ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 28 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8749

A MOSCA SI CONTINUA A COMBATTERE

MOSCA 27, ore 3 (Agenzia telegrafica pietroburghese). La città pare in istato di assedio. Iersera i viandanti furono perquisiti dalle pattuglie. Le persone che resistevano erano senz'altro uccise. Il fuoco durò ininterrotto sino oltre la mezzanotte. I saccheggi dei negozi continuano; si presero di mira specialmente i negozi di vestiti e le latterie. Oggi il fuoco è incominciato di buon mattino vicino alla stazione Nicolai e dura ancora. Tre riparti di insorti armati si misero in cammino verso tre direzioni. L'uno con carabine e fucili marciava verso la stazione di Kasan, fra le stazioni di Mosca e di Perovo. La sua avanguardia tentò d'impadronirsi della stazione Nicolai. Le comunicazioni fra Mosca e Perovo sono mantenute mediante treni speciali. Il secondo gruppo di rivoluzionari, armati di revolvers, e formato di circa 1000 persone fra uomini e donne, operò nei dintorni della Sadovaja, sul boulevard dell'Arco di trionfo sino alla torre Suchareff. Colà furono dappertutto erette barricate. I rivoluzionari comparvero in piccoli gruppi e assalirono le truppe. Specialmente valorose furono le donne; fra loro molte si mostrarono crudeli. Il terzo riparto, più forte, operò vicino alla stazione di Brest, nella Sadovaja sino a Presnia. Quivi i combattimenti sono più frequenti che in tutti gli altri punti.

Un riparto di rivoluzionari si barricò nella scuola Komisaroff. L'edificio fu preso a cannonate e danneggiato gravemente. Anche un altro edificio fu cannoneggiato. Molti viandanti furono uccisi e molti feriti.

Senza misericordia.

BERLINO 27 (N). Si ha da Pietroburgo che le truppe di Mosca sulle quali non si può fare affidamento sono state rinchiuse nelle caserme. I rivoluzionari progettano di erigere barricate attorno a tutto il centro per guadagnar tempo nella speranza che le truppe si uniranno al movimento insurrezionale. L'artiglieria continua a distruggere le barricate con granate ed i pompieri danno fuoco agli ostacoli di legno.

Le truppe procedono senza misericordia e fra esse si distingue principalmente il reggimento di Rostok che s'era di recente ammutinato. Grande prova di coraggio danno le mogli degli operai che combattono a fianco dei loro mariti. L'indignazione fra gli operai è indescrivibile. A malgrado delle scarse prospettive di successo, la lotta continua sempre accanita. Ieri i rivoluzionari hanno cambiato tattica. Non costruirono più barricate, ma si rimpiattarono dietro i portoni e nei vani delle finestre donde tiravano sulla truppa.

Qui si crede che i combattimenti nelle vie di Mosca dureranno forse solo due giorni, perchè i rivoluzionari hanno subito gravissime perdite e le loro file si fanno ogni giorno più rade.

Ieri è arrivato a Mosca il generale Mitschenko. Si assicura che gli saranno dati poteri dittatoriali sulla città.

Qui si ha l'impressione che la forza di resistenza dell'insurrezione a Mosca sia infranta. Gli insorti ebbero ieri perdite spaventose in seguito all'ininterrotto fuoco a shrapnells. Nella sola via Sadovaja furono tirati ieri sessanta shrapnells. I rivoluzionari hanno gettato molti vagoni giù per le scarpate. Corre voce che lo sciopero sarà ripreso in gennaio.

Si comunica da Mosca che a tutti gli abbonati privati fu proibito l'uso del telefono. Le congiunzioni telegrafiche con il resto della Russia sono interrotte. A Pietroburgo giungono solo notizie ufficiali trasmesse per mezzo del telefono. Da Mosca si ha poi la notizia che durante un grande comizio cui parteciparono circa diecimila persone e nel quale sarebbero intervenuti pure dei soldati, si voleva fare a questi un'ovazione avendo essi promesso di prendere le parti dei rivoluzionari. In seguito ad un malinteso si sparse la voce che si avvicinava la truppa. Nacque un gran panico. Tutti si precipitarono verso le uscite e molte persone rimasero uccise o ferite. Nel comizio si decise di arrestare il governatore generale Dubasoff ed il capitano di città, bar. Meden.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Nei circoli governativi, a quanto annunzia lo «Slovo», si ritiene che fra due o tre giorni la calma sarà ristabilita a Mosca. Ieri giunsero nuovamente colà truppe fresche con artiglieria. I danni causati dal fuoco dell'artiglieria sono grandissimi. Iersera si cominciò a bombardare la stamperia di Uschneroroff, nella quale gli insorti tengono prigionieri impiegati di polizia e altre persone. Alle 11 di sera il bombardamento continuava ancora.

L'assalto a una prigione.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Telegraph» reca ancora i seguenti particolari sui combattimenti nelle vie di Mosca: Lunedì sera le truppe fedeli allo czar ottennero notevoli vantaggi. Una grande folla armata si raccolse dinanzi alle carceri che servono provvisoriamente come deposito di munizioni e si preparò ad assaltarle. Nelle vicinanze non vi erano truppe, ma i carcerieri in numero di circa duecento uscirono con il revolver in pugno e respinsero l'assalto.

La rivolta durerà probabilmente ancora pochi giorni, ma si può dire già sin d'ora completamente fallita.

Quindicimila vittime.

L'esercito rivoluzionario.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Ora si comunica ufficialmente che il numero delle vittime delle giornate di terrore a Mosca ascende a quindicimila.

Per ristabilire le comunicazioni telegrafiche fra Pietroburgo e Mosca si incominciò l'erezione di una stazione radiotelegrafica nelle due città. Il Governo spera di reprimere la rivoluzione in tre giorni. Momentaneamente la rivoluzione continua con la stessa intensità. Gli insorti combattono come pazzi. L'intera ferrovia di Orel è nelle mani dei rivoluzionari. L'esercito rivoluzionario di Mosca è formato di studenti, operai e disoccupati ed ascende a sessantamila uomini.

A Pietroburgo.

PIETROBURGO 27 (N). Qui regna una calma relativa; il movimento dello sciopero va diminuendo. Ieri lavoravano già oltre novantamila operai, dunque più della metà. Qui per ora non si temono altri disordini; lo prova il fatto che una parte della guardia è stata mandata nella Livonia per reprimere la rivolta dei lettoni.

Lo sciopero generale a Charcoff e a Odessa.

Conflitti sanguinosi.

PIETROBURGO 27 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» pubblica la seguente notizia: A Charcoff il giorno 25 cominciò lo sciopero generale. Contro la fabbrica Helfreich, dove gli operai si erano rinchiusi, l'artiglieria sparò due colpi, dai quali furono abbattute le muraglie. Dall'officina delle locomotive gli operai accorsero a dar aiuto ai loro compagni e lanciarono due bombe. Anche alla stazione nel centro della città si ebbero scontri. Secondo una notizia ufficiale, furono uccise nove persone e ferite più di duecento. 138 persone furono arrestate. La notte trascorse inquieta.

A Odessa scoppiò ieri lo sciopero generale. Gli operai del porto non lavorano. Anche i farmacisti sono in isciopero. I piroscafi sospesero i loro viaggi. I treni merci non partono e i treni passeggeri circolano soltanto fino a Schmerinki. Gli operai del porto decisero di proteggere la popolazione nel caso scoppiassero tumulti. Alla stazione di Kasatin avvennero vari conflitti fra gli operai e le truppe, durante i quali furono uccisi sei impiegati ferroviari e 15 altri feriti. A Saratoff continuano gli arresti.

PIETROBURGO 27 (Ag. pietrob.) via Eydtkuhnen. Si hanno da Odessa in data 25, le seguenti notizie: Lo sciopero degli impiegati postali è cessato oggi dopo 26 giorni di durata. Esso causò gravi danni agli interessi commerciali: l'esportazione di grano è in completo ristagno, e molte ditte sono fallite.

Mentre si operava una perquisizione nell'abitazione d'un operaio di nome Leikin esplose una bomba che ferì alcuni funzionari di polizia ed altre persone. Furono trovate anche altre bombe. La sera del 21 corr., un giovinotto lanciò una bomba nella bottega del pentolaio Susman, che si era tempo addietro rifiutato di pagare alcune centinaia di rubli all'organizzazione anarchica. La bomba esplodendo ferì il proprietario della bottega ed alcuni addetti.

Parziale riattivazione del servizio ferroviario.

PIETROBURGO 27 (Ag. telegr. pietroburghese). Oggi sono usciti nuovamente tutti i giornali. Gran parte degli operai delle officine è ancora in isciopero. Succede spesso che poliziotti sieno uccisi nei quartieri operai. Accadono anche piccoli scontri con i cosacchi. Su alcune ferrovie, come sulla ferrovia del Baltico, il movimento non è ancora riattivato sull'intiero tronco. Anche sulla linea di Varsavia si sarebbe tentato di interrompere la circolazione presso la frontiera.

BERLINO 27 (B). L'«Agenzia Wolff» ha da Varsavia, in data di ieri: Il movimento ferroviario non fu finora interrotto. Una disposizione delle autorità limita le radunanze. E' proibito anche di portare distintivi polacchi e di cantare canzoni socialiste, sovversive e polacche.

KOENIGSBERG 27 (B). Si annunzia ufficialmente che la circolazione dei treni da Wirballen a Pietroburgo è riattivata.

KIEFF 27 (A. pietrob.) via Eydtkuhnen. Tutti gli operai addetti alle officine ferroviarie sono in isciopero. Gli scioperanti danneggiarono parecchi carrozzoni del tramway.

BRESLAVIA 27 (N). La «Breslauer Zeitung» reca che nella Polonia russa è scoppiato nuovamente lo sciopero ferroviario. Oggi fu sospeso il servizio sulla linea Ivangoroff-Dombrova e domani incroceranno le braccia i ferrovieri della linea Varsavia-Vienna e del tronco Lodz-Kalisz.

Le giustificazioni e le proteste del governatore di Odessa.

BUDAPEST 27 (U. B.) Il governatore di Odessa Neidhardt, che attualmente si trova qui di passaggio, disse in un intervista d'aver preso un congedo, affinchè durante la sua assenza possa svolgersi con assoluta libertà l'inchiesta sui fatti deplorevoli dello scorso novembre. Protestò contro l'accusa di aver fomentato gli eccessi antisemitici, e difese la polizia e la truppa contro l'imputazione di aver partecipato agli eccessi della plebaglia contro gli ebrei o anche di averli solo tollerati. Se vi furono dei funzionari di polizia che dimentichi del loro dovere, favorirono dei disordini, si spiegherebbe , secondo lui, coll'irritazione provocata dai rivoluzionari. Infine dichiarò di aver fatto quanto stava in lui per scongiurare orribili sciagure.

Per i tedeschi delle province baltiche. Un'interpellanza al „Reichstag."

BERLINO 27 (N). Al «Reichstag» che si radunerà dopo il capodanno, si presenterà dalla Destra un'interpellanza sulla protezione dei cittadini tedeschi nelle provincie russe del Baltico.

Il trasporto dei fuggiaschi tedeschi.

KOENIGSBERG 27 (N). Il piroscafo «Volga» è arrivato oggi da Neufahrwasser a Riga per prendere a bordo altri fuggiaschi e portarli a Pillau. Il piroscafo «Kehr'wieder» è giunto ieri nel pomeriggio a Memel proveniente da Libau, con a bordo 81 fuggiaschi, per la maggior parte donne e fanciulli. Essi furono ricoverati in alberghi e nelle abitazioni private di Memel. La situazione a Libau è ancora poco sicura. Alla partenza del «Kehr'wieder» non era stato ancora proclamato lo sciopero generale. Il piroscafo farà servizio ancora due volte alla settimana fra Memel e Libau.

A Riga sarebbe cessato il pericolo.

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Danzica che questo console inglese ha ricevuto dal suo Governo l'informazione che a Riga è cessato il pericolo e che quindi non è più necessario il noleggio di piroscafi per il rimpatrio di connazionali fuggiaschi.

Le elezioni alla duma dell'Impero.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un «ukas» imperiale guarentisce il diritto elettorale per la Duma dell'impero alle seguenti categorie: 1) Proprietari di beni immobili soggetti all'imposta, purchè la proprietà risalga almeno ad un anno; 2) proprietari di imprese industriali soggette all'imposta; 3) persone che pagano l'imposta pigioni; 4) persone che pagano l'imposta industriale; 5) persone che hanno un quartiere in affitto a proprio nome; 6) persone agli stipendi dello Stato, dello «zemstvo», delle autorità comunali o delle ferrovie. (Queste persone hanno pure diritto di partecipare alle conferenze degli elettori di città); 7) gli operai delle fabbriche, dove non sono addetti meno di 50 lavoratori hanno il diritto di inviare delegati nei comizi elettorali e precisamente gli operai delle fabbriche che hanno da 50 a 1000 lavoratori inviano un delegato; gli operai delle fabbriche che hanno oltre 1000 lavoratori inviano un delegato per ogni mille operai. Questi delegati eleggono poi gli elettori diretti.

La prima seduta della Duma dell'impero potrà essere aperta dopo che il Senato avrà pubblicato la lista di almeno la metà del numero dei membri della Duma dell'impero.

L'imperatore ha ordinato di affrettare le elezioni ed ha incaricato il ministro degli interni di adottare provvedimenti perchè la Duma possa radunarsi al più presto e perchè si notifichino quanto prima le norme speciali per il completamento della lista elettorale.

Il bilancio dello Stato per il 1906.

PIETROBURGO 27 (B). Il «Novoje Vremja» informa che il bilancio preventivo ordinario dello Stato, per il 1906, è superiore di dieci milioni di rubli al precedente. Fra le spese occasionate dalla guerra, figurano nel bilancio straordinario oltre 390 milioni di rubli.

Per la libertà del commercio e dell'industria.

PIETROBURGO 27 (B). Il Consiglio dei ministri ha semplificato le norme sul diritto degli israeliti e degli stranieri ad esercitare industrie e commerci in Russia. I regolamenti delle Borse dei legnami, che limitavano i diritti dei non cristiani nell'attività alla Borsa, furono aboliti e il ministro del commercio fu autorizzato a togliere le analoghe limitazioni esistenti nei regolamenti delle altre borse.

Tremenda esplosione a Varsavia.

VARSAVIA 27 (N). L'altra notte in una casa del ghetto, in cui abitano quasi esclusivamente ebrei poveri, avvenne una tremenda esplosione ed alcune soffitte crollarono. Quattro inquilini furono trovati ancora vivi nei loro letti sotto le macerie.

L'intervento amichevole della Francia.

PIETROBURGO 27 (N). Il «Russ» reca che l'ambasciatore francese a Pietroburgo, nell'interesse dei francesi possessori di titoli russi, fece amichevoli esortazioni al Governo perchè introduca al più presto le promesse riforme liberali e cerchi di comporre in via amichevole lo sciopero postelegrafico. Fra le persone che fanno volontariamente il servizio postale si trovano una duchessa di Leuchtenberg, parecchi principi e le baronesse Fredericks.

Per chi è l'incrociatore „Cassini."

BREST 27 (N). L'incrociatore «Cassini» è stato messo a disposizione dell'ambasciatore francese a Pietroburgo. Da Copenhagen l'incrociatore si recherà direttamente a Cronstadt.

Una dichiarazione di Guglielmo II

sulla politica tedesca nel Marocco.

PARIGI 27 (N). Il «Temps» assicura di avere da fonte ineccepibile il testo di una dichiarazione che l'imperatore di Germania avrebbe fatto recentemente in una riunione privata sulla politica tedesca nel Marocco in relazione a una frase contenuta in una nota dell'ambasciatore francese a Berlino, Bihourd, il quale aveva affermato che l'imperatore è circondato da un partito guerrafondaio. Ecco le parole dell'imperatore: «Si ha torto di affermare che esiste intorno a me un partito di guerra. Questo partito non esiste, ma, quando pure esistesse, ciò non avrebbe alcuna importanza, poichè a me solo spetta di prendere una decisione. Io non voglio la guerra, perchè considererei la guerra come contraria al mio dovere davanti a Dio e al mio popolo. Fui turbato da alcuni procedimenti scorretti di Delcassé, ma rendo pienamente omaggio al tatto e alla fermezza di Rouvier. Io nulla farò per creare difficoltà e diedi a Tattembach istruzioni più concilianti».

Il «Temps» fa rilevare l'importanza di queste dichiarazioni e dice di sperare che queste disposizioni, che spetta alla diplomazia francese di precisare e fortificare, si manterranno e si tradurranno in alto alla conferenza. La volontà imperiale sarà eseguita conforme alla dichiarazione espressa così categoricamente dall'imperatore.

La conferenza marocchina si terrà ad Algesiras.

MADRID 27 (N). Il Governo si metterà d'accordo cogli ambasciatori delle potenze interessate per stabilire definitivamente la data della conferenza per il Marocco, la quale, come ora è stato deciso, si terrà ad Algesiras..

NEL MINISTERO FORTIS.

Per la ripresa dei lavori parlamentari. - Difficoltà per la scelta dei sottosegretari.

ROMA 27 (N). Oggi alle 17 si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, che durò due ore. Mancavano i ministri Carcano, Maimoni e Mirabello.

La «Tribuna» dice che il Consiglio dei ministri non si occupò delle proposte per la nomina dei sottosegretari di Stato, mancando tre ministri.

In quanto alla riapertura della Camera fu stabilito che non si anticiperà, come era stato annunziato da qualche giornale e caldeggiato da Marcora, ma si riconvocherà al termine consueto. Il Consiglio deliberò poi su molti affari d'ordinaria amministrazione e incominciò a discutere il programma che il Governo presenterà alla Camera.

La «Patria» pubblica invece che il consiglio dei ministri ha deliberato la lista dei sottosegretari di Stato, che sarà subito sottoposta alla firma reale e che fu rimandato al prossimo Consiglio di fissare la data della riapertura della Camera.

A quanto afferma il «Giornale d'Italia» la discussione per la nomina dei sottosegretari di Stato si è prolungata in Consiglio fino a tarda ora.

Sulla scelta corrono sempre le voci più contraddittorie e fantastiche. Secondo il «Popolo romano» il Consiglio dei ministri rinviò alla prossima riunione la scelta dei sottosegretari. Il «Messaggero» dice che i nomi di coloro che si davano sicuri come sottosegretari, oggi, prima del Consiglio dei ministri, erano: Pompili per gli Esteri, di Bugnano per l'Agricoltura, Rossi per la Giustizia, Cirmeni per l'istruzione, De Seta per i Lavori pubblici e Canevari per le Finanze, restando sospesa la designazione per la guerra e per la Marina. Il «Messaggero» aggiunge però che i nomi decisi dal Consiglio non saranno annunziati prima della ratifica, perchè mancavano tre ministri.

D'altra parte si assicura che il Consiglio si limitò a nominare l'on. Facta agli Interni, e Fasce al Tesoro, perchè per le altre nomine le difficoltà non sono poche. Ad esempio i toscani reclamano un sottosegretariato e vorrebbero che fosse affidato all'on. Cassuto; i calabresi invece vorrebbero che un sottosegretariato venisse affidato a De Seta o a De Novellis. Il neo ministro Malvezzi insiste per la nomina a sottosegretari di due deputati di Destra, che sarebbero Rossi e Di Bugnano.

L'eredità del ministero precedente.

ROMA 27 (N). Si assicura che il Consiglio odierno dei ministri si occupò dei lavori parlamentari. Fortis propose e il Consiglio approvò di affrettare i lavori della Commissione incaricata di studiare il progetto per la Calabria, la discussione del quale sarà fatta all'inizio dei lavori parlamentari. L'on. Malvezzi ha in massima accettato i 12 progetti preparati dall'on. Rava. Anche de Marinis in massima ha accettato i progetti del suo predecessore. In questo periodo che ci separa dalla riapertura della Camera si terranno molte sedute del consiglio dei ministri, volendo Fortis preparare per quell'epoca tutto il lavoro legislativo.

La riapertura della Camera.

ROMA 27 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri dopo lunga discussione si approvò all'unanimità di fissare al 25 gennaio la riapertura della Camera. In questo lasso di tempo il ministero avrà modo di smussare molti angoli.

Un candidato sottosegretario, nell'imbarazzo.

MILANO 27 (N). Persona che avvicinò oggi l'onor. Mira, lo trovò assai perplesso ad accettare il sottosegretariato alle Poste e Telegrafi dopo l'entrata dell'on. Malvezzi nel ministero. Egli, che dichiarò che non sarebbe entrato in un ministero ove c'era l'on. Tittoni, si trova imbarazzato ad entrarvi con Malvezzi. Ad ogni modo tutto dipenderà dalle decisioni che prenderà l'assemblea democratica dinanzi a cui l'on. Mira fu chiamato ad «adiendum verbum».

Gli intendimenti del ministro di San Giuliano.

ROMA 27 (N). Secondo il «Messaggero» l'on. di San Giuliano, prendendo cognizione degli affari e degli studi pendenti al ministero degli esteri, ha espresso l'intendimento di occuparsi sollecitamente delle nostre scuole all'estero e della riforma dell'ufficio coloniale di cui intende assumere diretta ingerenza. Il «Messaggero» nota che delle cose dell'Eritrea il nuovo ministro ha potuto giudicare personalmente nel suo ultimo viaggio.

La data per l'elezione del presidente in Francia.

PARIGI 27 (N). L'elezione del presidente della Repubblica che era stata fissata per il 18 gennaio è stata stabilita secondo le recenti disposizioni per il 16 gennaio, due giorni dopo i ballottaggi per le elezioni del Senato.

L'affare di spionaggio nei porti meridionali francesi.

PARIGI 27 (N). L'affare di spionaggio di Tolone sembra assumere grandi proporzioni. Oltre ai due tedeschi Wolf e Winkler furono arrestate numerose persone appartenenti alla marina. Le ricerche delle spie si svolsero principalmente nel porto di Tolone, allo scopo di avere informazioni sulle mine sottomarine e sull'approvvigionamento della squadra del Mediterraneo. Atti di somma importanza furono o rubati o copiati. I giornali non fanno alcun cenno della potenza in favore della quale veniva esercitato lo spionaggio. Benchè i due accusati principali sieno tedeschi lo spionaggio non sarebbe stato fatto per la Germania, ma per un'altra potenza. La faccenda che promette ancora delle rivelazioni sensazionali sarà giudicata dalla Corte di Marsiglia. Si crede che si tratti di una banda internazionale di spie.

Il processo degli antimilitaristi a Parigi.

La deposizione di Jaurès.

PARIGI 27 (N). Oggi si ebbe la seconda udienza del processo degli antimilitaristi. La sfilata dei testi incominciò con Jaurès, che fu citato, si diceva, perchè alcuni imputati e segnatamente Urbano Gohier volevano metterlo in imbarazzo invitandolo a spiegarsi chiaramente se approvava o no la tesi antimilitarista, ma questo piano fu completamente sventato. Jaurès non fu imbarazzato affatto e fece dichiarazioni di una semplicità e di una chiarezza sorprendenti. Egli disse in sostanza che non può approvare i termini del manifesto quando si incitano i soldati ad uccidere gli ufficiali perchè non si può riconoscere responsabilità individuale negli ufficiali che sono trascinati nell'ingranaggio da quel meccanismo difettoso che è l'odierna costituzione sociale. Perciò egli dirà ai soldati che, in caso di sciopero, se venisse loro ordinato il fuoco il loro dovere è di non tirare sugli ufficiali, ma neppure sugli scioperanti. Dice quindi che gli imputati hanno il diritto di esporre liberamente la loro opinione. Si occupa diffusamente dell'evoluzione sociale e del contegno degli ufficiali e soldati durante lo sciopero. Crede che gli imputati abbiano tanto maggior diritto di protestare contro la guerra, contro questa orribile impresa criminosa, inquantochè viviamo in un periodo estremamente pericoloso ed inquieto, tanto che per poco non assistemmo allo spettacolo della pace europea sospesa sull'orlo d'un profondo abisso. Una delle cause, dice l'oratore, che dovevano rendere più critica la situazione fu la rivalità finanziaria fra i banchieri di Parigi e quelli di Berlino. I primi avevano accordato al sultano del Marocco un prestito di 80 milioni verso un premio di 16 milioni, i banchieri di Berlino volevano contestar loro questa preda. Questa rivalità egoistica speculativa fra i capitalisti per poco non provocò una guerra, e gli imputati avevano ragione di protestare contro siffatte condizioni della società; ed io mi associo completamente alla loro protesta. Jaurès fa quindi un vivo elogio di Cipriani dichiarando che la sola presenza della sua firma nel manifesto dimostra la purezza delle intenzioni degli imputati.

Labori dice: Gohier dice la verità, quando sostiene di aver firmato il manifesto antimilitarista per eccesso di patriottismo; giacchè egli dubitava dell'esercito, e questo era il suo errore.

Mad. Séverine crede che non si debba condannare il manifesto. Le donne non vogliono più veder macellare i loro figli allevati con tante cure. Fa essa pure l'elogio di Cipriani e dice di aver consigliato suo figlio a sparare in aria, in caso di sciopero.

Il dott. Zolovinski dell'università di Mosca dà informazioni sul conto della signorina Nunieska, che firmò il manifesto per rispetto alla vita umana. Il teste dice che in Russia regna quasi lo stesso movimento antimilitarista che in Francia.

Dopo interrogati parecchi testi, i quali approvano l'agitazione antimilitarista, il dibattimento è rinviato a domani.

Un colloquio fra Lukacs e Kossuth.

BUDAPEST 27 (B). Ladislao de Lukacs ha fatto oggi una visita a Francesco Kossuth ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

LA RIVOLUZIONE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA.

WASHINGTON 27 (Reuter). Il dipartimento di Stato ha ricevuto delle notizie le quali descrivono la situazione a San Domingo come molto grave. Secondo una voce il presidente Morales, il quale sarebbe malcontento del contegno del Gabinetto, avrebbe abbandonato con pochi partigiani la capitale, e intenderebbe unirsi ai seguaci dell'ex-presidente Ximenes contro il vicepresidente Caceres. Si crede imminente un conflitto nei pressi di San Juan. Un altro dispaccio da Puerto Plata dice:

Si attende che Morales stabilisca una nuova capitale e faccia un nuovo Ministero. Il capitano del porto di Puerto Plata fu ucciso in un movimento insurrezionale. Il governatore della provincia ha barricato la città per resistere alle truppe del Governo.

Secondo notizie da Montecristi, il movimento sarebbe diretto contro l'amministrazione stabilita, in seguito a speciale convenzione, dagli Stati Uniti, nella Repubblica Dominicana. Il presidente Morales sarebbe prigioniero nelle carceri della capitale.

WASHINGTON 27 (Reuter). In una seduta del Gabinetto si approvò l'opinione esposta dal Dipartimento di Stato, che gli Stati Uniti non debbano ingerirsi nei conflitti di San Domingo finchè non saranno minacciati gli interessi degli stranieri.

Il nuovo consiglio di Stato in Montenegro.

CETTIGNE 27 (N). Fu costituito il nuovo Consiglio di Stato: esso è presieduto dal ministro degli esteri Vukovich.

CONTRO GLI STRANIERI IN CINA.

PECHINO 27 (Reuter). Il movimento contro gli stranieri in Cina va estendendosi sempre più. Il successo ottenuto col boycottaggio delle merci americane ha indotto parecchi giornali a raccomandare il boycottaggio dell'oppio indiano, per protestare così contro il contegno dei funzionari inglesi a Scianghai.

Una dimostrazione per Joris ad Anversa.

ANVERSA 27 (N). Il comitato costituitosi per ottenere l'estradizione del belga Joris che commise l'attentato dinanzi all'Yldiz contro il sultano e che perciò fu condannato dal tribunale di Costantinopoli alla pena di morte, organizzò ieri una dimostrazione cui parteciparono tutti i partiti politici.

L'Imperatore Francesco Giuseppe non va in Riviera. VIENNA 27 (N). Sulla base di informazioni attinte a fonte attendibile la «N. Fr. Presse» smentisce la voce di un viaggio dell'Imperatore alla Riviera francese. Non si fanno affatto preparativi per un viaggio dell'Imperatore all'estero.

I principi del Montenegro al Quirinale. ROMA 27 (N). Stasera arriveranno da Venezia il principe Danilo con la principessa Militza del Montenegro. Vengono a passare le feste di capo d'anno al Quirinale.

Il re del Belgio di passaggio per Milano. MILANO 27 (N). Stasera passò per questa stazione, con numeroso seguito, il re del Belgio, che riparti per Genova. Durante l'ora di fermata il re fece salire nel suo vagone-salon, il cav. Vimercati, commissario addetto al servizio della stazione e lo trattenne in cordiale conversazione. Il re espresse la sua grande ammirazione per Milano dove viene spesso; parlò della futura Esposizione lodandone l'iniziativa e aggiungendo che verrà a visitarla.

Enrico Bernstein a Milano. MILANO 27 (N). Oggi il conte Broglio, direttore del Teatro Manzoni, ricevette un telegramma dal drammaturgo francese Bernstein, in cui gli annunzia la sua venuta a Milano per assistere alla prima della «Raffica», che andrà in scena il 9 gennaio. Si preparano cordiali accoglienze al fortissimo scrittore.

Goluchowski a Leopoli. LEOPOLI 27 (N). E' giunto qui oggi il ministro degli esteri conte Goluchowski per trattenersi parecchi giorni.

Natalia al generale Lazarovich. BELGRADO 27 (N). La regina Natalia regalò al generale Lazarovich il «konak» di Nisch, che appartiene alla dinastia degli Obrenovich. Il «konak era stato costruito dai turchi, e fino al 1878 fu residenza del pascià di Nisch. Re Milan lo comprò dal Governo turco quando Nisch passò sotto la Serbia. Milan e Alessandro solevano passarvi alcuni mesi dell'anno.

Decessi. VIENNA 27 (B). E' morto oggi il barone de Scharschmid, membro della Camera dei Signori.

VIENNA 27 (B). E' morto Giulio Löwy, redattore capo dell'«Illustrirtes Wiener Extrablatt».

Gli introiti delle Ferrovie dello Stato italiane

ROMA 27 (N). Nella decade dall'11 al 20 decembre i prodotti approssimativi del traffico ferroviario dello Stato ammontarono a lire 9.323.718, cioè lire 759.109.34 più che nel periodo corrispondente dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal 1. luglio al 20 dicembre ammontarono a L. 160.857.510, con un aumento di lire 9.738.917.68 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La convenzione commerciale rumeno-bulgara

BUCAREST 27 (N). La Camera approvò un disegno di legge concernente la proroga per un anno della convenzione commerciale colla Bulgaria.

Apprensione per 13 navi partite dal Cile per l'Europa.

Il ritardo e le correnti marine.

BRUSSELLES 27 (N). Una nave scuola belga partita verso la metà di settembre dal Cile per Anversa non è stata ancora segnalata. Le famiglie degli allievi sono in viva preoccupazione, giacchè sei velieri partiti contemporaneamente sono arrivati già da dieci giorni ad Anversa e la durata normale della traversata è di novanta giorni. Le autorità comunicano or che anche altre dodici navi non sono arrivate ancora a destinazione e sono aspettate ad Amburgo, Napoli, Fiume e Venezia. Il ritardo sarebbe causato dalle correnti sfavorevoli e dalle burrasche che imperversano di solito in questa stagione lungo la costa della Terra del fuoco. ma che non vi è motivo di apprensione.

Il suicidio di un'americana a Roma.

ROMA 27 (N). Stanotte Anna Randolph, d'anni 29, americana, degli Stati Uniti, che si trovava a Roma da due mesi e abitava in via Sallustiana, in un accesso di nevrastenia si era precipitata dalla finestra del terzo piano restando informe cadavere. La Randolph ha un fratello a Roma, pittore. Da più giorni era in uno stato di eccitazione eccezionale. Ieri sera la padrona di casa le tenne compagnia fino ad ora tarda, poi vedendo che la ragazza era tranquilla, andò a letto. La Randolph ne approfittò per suicidarsi.

Due innamorati che si avvelenano.

NAPOLI 27 (N). Oggi, nel camposanto di Poggio Reale, due giovani amanti, certi Eugenio Maresca e Maria de Rossi, sartina, si avvelenarono con l'arsenico, perchè i rispettivi genitori erano avversi alle loro nozze. Sono in pericolo di vita.

Il delitto d'un carabiniere.

RIMINI 27 (N). A Pennabilli, nel comune di Talamello, certo Giovanni Testi, sorpreso dai carabinieri mentre cacciava privo di porto d'armi, si diede alla fuga, inseguito da questi. Uno di essi, essendo caduto, si irritò al segno da esplodere un colpo di moschetto contro il Testi producendogli sette ferite, in seguito alle quali morì. Il carabiniere fu arrestato.

CRONACA LOCALE

IL DEPREZZAMENTO DI TRIESTE.

Ieri, avendola veduta confermata in un giornale viennese, abbiamo dovuto raccogliere la voce diffusa da vari giorni, secondo cui nel nuovo progetto di riforma elettorale, attorno al quale il Governo sta lavorando, Trieste verrebbe ad avere un deputato di meno. Riservandoci di occuparci dell'oggetto, abbiamo subito dimostrato come tale proposito stia in aperto contrasto con le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri alla Camera di Vienna sui criteri della nuova legge e come si tenda in tal modo a fare a Trieste un trattamento ingiustamente più sfavorevole di quello fatto nelle precedenti leggi elettorali.

Giova anzitutto intendersi sulla portata del numero dei seggi. Lungi da noi ogni intenzione di attribuire al numero dei mandati una influenza decisiva sulle sorti della causa nazionale o liberale o sugli interessi della città. Uno più uno meno, i deputati italiani saranno sempre in troppo esiguo numero per poter trarre dalla sola forza materiale del loro gruppo, vantaggi straordinari nella baraonda parlamentare di Vienna. Tuttavia non sarebbe neanche giusto tenere in soverchio dispregio il numero dei seggi che agli italiani sarà dato nel futuro Parlamento. Nessuno può presagire la conformazione generale della Camera che uscirà dal suffragio universale, e tanto meno le costellazioni dei partiti: donde il valore del gioco delle cifre nelle vicende delle maggioranze e delle minoranze.

Ma anche fatta astrazione assoluta dal valore intrinseco che può essere connesso al numero dei seggi spettanti ad ogni provincia o ad ogni nazionalità, il proposito del Governo deve suscitar la più energica protesta degl'italiani per il sistema di cui questo proposito si appalesa indice. Il Governo ripete, cioè, quanto in altri campi fece già così spesso riguardo a noi: ci indebolisce perchè la nostra personalità politica gli dà noia, e toglie a noi per dare a' suoi beniamini.

E' contro questo sistema che è necessario protestare e agguerrirsi, tanto più fortemente in quanto sia certo che ciò che si toglie a Trieste, si darà a nemici di Trieste, a nemici degli italiani e dell'idea liberale.

*

Per conto nostro, la ingiustizia del proposito governativo è dimostrata al di sopra d'ogni dubbio già da quanto abbiamo scritto ieri. Se, come disse il Governo, la nuova distribuzione dei seggi deve prender le mosse dalla legge del 1867 che ha messo - sono parole del bar. Gautsch - sotto la tutela della costituzione il valore parlamentare dei singoli regni e paesi, - giacchè a Trieste la legge del 1867 e quella del '72 e quella ancora del '96 diedero una rappresentanza parlamentare che stava all'intera Camera dei deputati come 1 a 101 o come 1 a 88 o come 1 a 85, con progressivo miglioramento della proporzione nel corso dei trent'anni, poichè così stanno le cose, il Governo per le sue stesse dichiarazioni avrebbe diritto di diminuire il numero dei deputati di Trieste solo nel caso che Trieste anzichè crescere in popolazione dal 1867 ad oggi, fosse diminuita, oppure anzichè aumentare la sua contribuzione d'imposta avesse veduto inaridire le fonti del suo sviluppo economico, oppure in fine nel caso che anzichè ridurre a meno della metà la proporzione de' suoi analfabeti, fosse divenuta oggi un covo d'ignoranza. Poichè ciò non è avvenuto, la proporzione fra i deputati di Trieste e il loro numero complessivo può migliorare, ma non può in nessun caso peggiorare. Due deputati nel 1867, quattro nel 1872, cinque nel 1896, vuol dire almeno cinque anche nel 1906.

Questo per il confronto fra la Trieste di oggi e la Trieste degli anni e dei decenni passati. Che se esaminiamo in questo riguardo la posizione di Trieste di confronto alle altre province dello Stato e alla totalità di esso e della sua rappresentanza parlamentare, il calcolo ci torna ugualmente se non anche meglio favorevole alla nostra città.

La distribuzione dei seggi fra le varie province deve seguire, per le massime enunciate dal Governo medesimo, secondo un criterio combinato fra la popolazione, la potenzialità economica indicata dalle imposte e tasse versate, e il grado di cultura, per il quale si ricorre ad un indice negativo, il numero degli analfabeti. Insomma il criterio delle nude cifre della popolazione deve essere corretto con la proporzione delle imposte e colla cultura: fra due province che abbiano la stessa popolazione, spetterà un numero di deputati relativamente maggiore a quella che dia maggior contributo d'imposte e sia quindi più progredita economicamente, oppure abbia minor numero di analfabeti e sia quindi più evoluta civilmente.

Or bene: se si prende le mosse dal solo criterio della popolazione, Trieste com'è oggi può non aver diritto a cinque deputati. Distribuendo i 440 deputati, quanti ne dovrebbe avere la futura Camera di Vienna, fra i 26 milioni di abitanti accertati dall'ultimo censimento in tutto lo Stato, si ha una media di 58.000 abitanti per deputato. Donde su questa base spetterebbero a Trieste quattro deputati.

Ma la proporzione si migliora in modo straordinario quando si prendano per base le imposte e le tasse. La dimostrazione dettagliata ci condurrebbe troppo lontano: basteranno brevi cenni.

Non parliamo neanche dei dazi: se a Trieste si volesse dare una rappresentanza politica conforme a ciò che Trieste vuol dire per le casse dello Stato in quanto a dazi, si dovrebbe darci un quarto dell'intero numero dei seggi: su 440 deputati almeno 100, perchè da Trieste affluisce in dazi poco meno di un quarto del gettito complessivo fornito da tutto lo Stato!

Prendiamo invece, ad esempio, tutte le imposte dirette: fondiaria, casatico, industriale, rendita, rendita personale e così via. Su 300 milioni circa che le imposte dirette fruttano allo Stato, Trieste ne dà sei. Su questa base un deputato corrisponderebbe a 680.000 cor. di imposte dirette: Trieste perciò dovrebbe avere da 8 a 9 deputati. La stessa proporzione risulta, poco su poco giù, con le imposte indirette e con ogni altro genere di pubbliche contribuzioni.

Si riavvicinino queste cifre e queste proporzioni alle cifre e alle proporzioni del numero degli abitanti, si pensi alla importanza generale dell' emporio di Trieste indicata dai dazi, e si dica se i quattro deputati quanti ci spetterebbero per la sola popolazione, non devono diventare almeno cinque se per le imposte ce ne spetterebbero otto o nove e per i dazi a dirittura un centinaio!

Veniamo all'indice della cultura. Gli analfabeti sono in media nello Stato, preso nella sua totalità, il 24% degli abitanti al di sopra di 6 anni d'età. A Trieste, città e territorio, erano al 31 decembre 1900 il 14%. Senz'altri calcoli risulta chiaro che essendo la posizione di Trieste in quanto ad analfabetismo, del 10% migliore della posizione dell'intero Stato, la quota di deputati non ne può essere che in proporzione aumentata in favor di Trieste.

*

Lo spazio e la natura del giornale non consentono più ampie documentazioni di cifre. Quanto abbiamo detto, ci pare che basti a dimostrare che Trieste avrebbe diritto se mai a più di 5 deputati, ma in ogni caso ad almeno 5. Ridurre tale numero vuol dire dar di frego alla importanza economica e civile dei vari paesi e far pesare la sola forza meccanica del numero degli abitanti, anche in ciò badando solo al presente e non all'immediato futuro nel quale con l'aumento della popolazione considerevole Trieste conquisterebbe ben presto il quinto deputato anche sulla base sola della popolazione. E allora non si modificherebbe mica la legge per i begli occhi di Trieste.

Riassumendo: Trieste ha diritto a cinque deputati al Consiglio dell'Impero perchè, in primo luogo così vuole la costituzione del 1867 proclamata normativa dal Governo, in secondo luogo perchè così vogliono la importanza economica e civile della città.

Se ad altre città e ad altre provincie si vuol dare un numero di deputati superiore alla proporzione pura e semplice degli abitanti appunto perchè rappresentano o maggior forza economica o maggiore altezza civile, perchè non deve valere la stessa legge anche per Trieste? E se nel 1867 e successivamente sino al 1896 Trieste era equamente apprezzata in quanto a rappresentanza parlamentare, che significherebbe questo improvviso «deprezzamento» proprio quando a Trieste si predicano appunto da Vienna progressi non sognati certo trent'anni fa?

Il bar. Gautsch disse il 28 novembre in piena Camera di Vienna: «Un diritto elettorale che (badando solo alla cifra della popolazione) non curasse tutto il resto (sviluppo economico e civile, potenzialità tributaria ecc.) potrebbe forse ottenere la uguaglianza meccanica, ma in realtà costituirebbe la maggiore disuguaglianza, anzi la più stridente ingiustizia».

Che condanna più eloquente di questa si può pronunziare delle intenzioni del Governo verso Trieste?

Pensate alla «Lega!». Quanti modi, quanti momenti di pensare alla Lega Nazionale, in questi giorni, fra Natale e Capo d'Anno mentre il denaro corre con una facilità, con una bizzarra prodigalità, che contrasta con le abitudini umane e non si rinnova poscia in alcun'altra epoca dell'anno. Sono i giorni nei quali la maggior parte degli uomini si abbandona con insolita spensieratezza alla voluttà del superfluo: cene intime e riunioni d'amici, alberi di Natale sui quali bruciano candele per il piacere di vederle bruciare, indigestioni di ghiottonerie e di dolciumi, allegre partite alle carte e chiassose giuocate di tombola: denaro che se ne va, che se ne va sotto tutte le forme, per finire con la forma suprema delle mance regalate qua e là come se piovessero oro e argento e carta moneta. Il carattere umano ha di queste miracolose fantasie: e basterebbe che per ogni cena, per ogni albero luminoso, per ogni scorpacciata, per ogni partita di carte o giuocata di tombola, per ogni semina di mancie, ognuno si imponesse una lieve tassa di espiazione a favore della Lega, perchè questa raccogliesse il più magnifico gruzzolo dell'anno.

Lo si farà? Tutti gli anni la Lega Nazionale con un eloquente suo dono bussa al cuore dei cittadini, e questi numerosi rispondono. Busserà anche quest'anno: diffonderà domani per tutte le case un elegantissimo albo legato in rosso: rappresenterà in esso a tutti i cuori i testimoni dei suoi intenti e della sua opera, le sue scuole, i suoi asili d'infanzia, nei paesi di confine, nei paesi di lotta, le scuole e gli asili d'infanzia che hanno bisogno di prosperare e di moltiplicarsi: lancerà il suo ammonimento dignitoso e grave in mezzo agli auguri e in mezzo alle feste.

E chi avrà cuore di non rispondere con l'obolo generoso e modesto secondo le proprie forze?

«Date l'obolo vostro alla federazione che, difendendo la lingua, difende il pensiero e la vita della nazione». - Così ammonisce la Lega Nazionale. Possa il monito trovare tutti gli italiani consapevoli e pronti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai signori Cecilia e Roberto Liebman, da Barcellona, per onorare la memoria del compianto signor Jacopo Liebman, cor. 15.

Per onorare la memoria del compianto amico Antonio Ridi dal sig. Eugenio Boegan cor. 25, dal sig. Ettore Alessandrini cor. 10, dal sig. Ferruccio Chaudoin cor. 10, dal sig. Charley Greenham cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Bruckner, decesso a Vienna dal sig. Enrico Prister cor. 20.

Per l'assenza dei Pischianzi da Spofford, in occasione d'una scommessa, D. C. e E. G. cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale cor. 30 dal sig. Leopoldo Candellari quale competenza per la ricolorazione e doratura dell'insegna sociale.

Trieste e i forestieri. Fra pochi giorni il calendario permetterà a chi ne abbia voglia di vestirsi in maschera: nondimeno il Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti non ha dato ancora il primo squillo invitante ad agire per la preparazione di un carnovale degno almeno di quello dell'anno scorso. Vi sarebbe forse un ristagno nelle sottoscrizioni pubbliche? Sarebbe già subentrata la sfiducia nell'attuazione di un programma di ravvivamento cittadino? Male, in tal caso; anzi malissimo: conviene perseverare nelle iniziative, se da esse si vuol ritrarre qualche vantaggio più che momentaneo: l'anno scorso, il carnovale essendo più lungo, a quest'ora era già aperta l'esposizione dei manifesti mandati al concorso; quest'anno, con un tempo utile molto più ristretto, l'interesse del pubblico non è stato sollecitato ancora in alcun modo.

E molto meno, lo si capisce, l'interesse del forestiere: che è poi il miraggio intorno al quale vertono le maggiori speranze riposte in questo genere di iniziative. Che Trieste senta il bisogno di accrescere il giro quotidiano della sua esistenza anche mercè l'affluenza di forestieri, lo ha dimostrato l'interesse che vi prende la nostra Delegazione municipale e del quale ci fu parlato anche in una recente intervista. Difatti, non si vive soltanto di affari diretti; le città prosperose si avvantaggiano anche di una serie di risorse indirette, che a noi mancano. Come triestini, chiusi nel nostro guscio, ci sembra che la città, nonostante i tanti anni di indolenza governativa nel provvedere alle sue necessità commerciali, abbia avuto uno slancio di meraviglioso progresso nell'ascendere in quarant'anni dai centomila ai duecentomila abitanti. Ma se guardiamo le città di Germania, che nel 1869 erano sette sorelle nel superare i centomila abitanti, e che oggidì sono quarantuna, e di queste tre o quattro venute su da semplici borgate o villaggi, e molte altre, che erano mediocrissime, oggi vicine al mezzo milione d'anime, dovremo convenire che l'incremento nostro, quale unica grande città alla sponda orientale dell'Adriatico, fu relativamente abbastanza lento e che non certo tutte le risorse del paese furono suscitate, come altrove, alla loro piena attività.

Una, per esempio, ci fu additata come cosa nuova nella suddetta intervista. La vicinanza di Venezia. Noi abbiamo sempre considerato Venezia quale una città incantevole, alla quale, quanto più spesso potessero i triestini portavano il loro tributo di ammirazione, confondendosi alle centinaia di migliaia di forestieri d'ogni parte del mondo che vi passano in continua fiumana. Non abbiamo mai pensato che di quelle centinaia di migliaia di stranieri, nei quali Venezia ha la sua prima e più inesauribile risorsa, una buona parte sarebbe potuta venire anche a Trieste, per poco si fosse fatto noto che la traversata dell'Adriatico dura poche ore ed è deliziosa, e che al di qua v'è una città grande e interessante, capace di offrire visioni di paesaggio, periodi di feste, spettacoli invernali e spettacoli estivi in mezzo a un movimento commerciale pieno di attività. Il genio moderno della «rèclame» cittadina è mancato. Il cartellone degli spettacoli veneziani della Fenice, per esempio, ci è bene arrivato; ma certamente quello del nostro Verdi non è andato a Venezia. A tutto questo conviene riparare oggi che, per l'iniziarsi di nuove vie di comunicazione con la città nostra, un vento di maggiore operosità sembra spirare sul paese; e quest'opera di richiamo del forestiere ha senza dubbio grandi attinenze con quella di cui il Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti ha dato l'anno scorso così brillanti prove generali.

Il passaggio del forestiere è un eccitante continuo all'industria locale. Quanto bisogno essa ne abbia, e specialmente la piccola industria, lo prova la sorte davvero miseranda del locale d'esposizione permanente aperto dai nostri lavoratori del legno e decoratori in piazza San Giovanni, e dove il libro delle vendite è rimasto purtroppo di una bianchezza tanto compassionevole quanto immeritata dopo i gravi sacrifici sostenuti. C'è gente che lavora fra noi, e che ha bisogno di trovare il suo sfogo. Se i cittadini dilungano indifferenti innanzi alle vetrine che vedono ogni giorno, non lo stesso succede per il forestiere. Ricordiamo di essere passati per piccole città svizzere, per piccole città delle Alpi: dopo qualche ora di soggiorno, ci trovavamo già un involto più o meno incomodo sotto l'ascella. Come avevamo comperato? Perchè avevamo comperato? Non lo sapevamo neppur noi. Suggestione delle vetrine; fascino irresistibile di vedere esposti dappertutto gli stessi oggetti che non si vedono altrove; desiderio di portar via con noi un ricordo di paese dove non saremmo passati mai più: il fatto è che alcune superfluità, care per un momento, venivano a ingrossare la nostra valigia, e che alcune nostre monete d'argento erano registrate sui libri maestri dei negozianti della cittadella.

Se forestieri venissero da noi, numerosi, frequenti, come si potrebbero richiamare con un'opera di «rèclame» più intensa, parecchie industrie nostre, che oggi si stiracchiano in una perpetua stagione morta, troverebbero il loro avviamento, al modo stesso che lo trovano fuori di qui. E allora sarebbe davvero il benvenuto anche il preannunciato concorso per la creazione di oggetti di vendita destinati al forestiere; oggetti spiccatamente triestini, che abbiano l'impronta originaria di questo paese, che mettano per la prima volta il nostro lavoratore alla prova di inventare secondo il suo spirito e il suo gusto, senza subire l'imitazione dei modelli di Germania o dei grandi campionari parigini, che tutti in tutto il mondo conoscono.

Ma tali impulsi devono precedere l'organizzazione della città come un attraente centro di vita, come un nucleo socievole dove l'ozio stesso abbia il suo fine in un'attività ricreatrice: e il comitato cittadino ai pubblici festeggiamenti può da questo lato giovare molto, e l'aiutarlo a irrobustirsi, a persistere, è un impegno di coscienza non inferiore a tanti altri, se vogliamo che la città si presenti con tutte le forze che sono in essa.

Delegazione municipale. - Deliberazione approvata. Conseguì l' approvazione luogotenenziale la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Si adotta di distribuire l'importo di cor. 2404 della Fondazione Massimiliana pro 1905 nel seguente modo: 2 grazie da cor. 75, 1 da cor. 50, 1 da cor. 35, 21 da cor. 25, 51 da cor. 20, 34 da cor. 15, 1 da cor. 14 e 10 da cor. 10.

Problemi urgenti d'igiene cittadina. Il Comitato intersociale promosso dalla Società d'igiene, prosegue alacremente le discussioni sui più urgenti problemi d'igiene cittadina. Esauriti nelle adunanze passate due argomenti che più particolarmente si riferiscono alla pulizia stradale, il trasporto delle immondizie e la polvere, la Società d'igiene pone ora sul tappeto tre argomenti di portata se mai più grave e più ampia: l'igiene delle case, il provvedimento d'acqua, la canalizzazione della città. Questi gli oggetti che stanno all'ordine del giorno della seduta che è indetta per questa sera, giovedì, alle 7½, nella sala della Minerva, gentilmente concessa. La raccomandazione della società convocatrice per intervento numeroso è ben giustificata, sia per la importanza somma degli argomenti posti in discussione, sia per la conseguente necessità di un voto autorevole.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15 precise, nella Palestra della scuola comunale di via G. Parini il chiaro dott. Mario Stenta terrà la su quarta lezione: «L'uovo animale e la sua storia», attenendosi alle seguenti traccie: Riassunto delle lezioni precedenti. - Il significato della fecondazione. - La trasmissione dei caratteri. - La sostanza ereditaria. - Relativa indipendenza delle cellule sessuali. - Continuità del plasma germinale. - La determinazione del sesso: varie ipotesi. - Teorie dell'evoluzione organica: la preformazione e l'epigenesi.

Nuptialia. La gentile signorina Amadea Rosa Urizzi si unì in matrimonio col signor Edoardo Jurizza.

La «Giovine Trieste». I soci tutti sono convocati per venerdì sera alle 8.15 nella sede sociale, per nominare il comitato elettorale che dovrà designare i membri della nuova direzione, poichè l'attuale per disposizione dello statuto deve deporre il suo mandato.

L'Associazione fra negozianti al dettaglio tiene questa sera una riunione, alla quale invita ad intervenire tutti i soci, essendovi importanti argomenti da pertrattarsi.

Nuovi capitani e tenenti mercantili. Dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale Capitanato di porto, hanno assolto con buon esito l'esame di capitano mercantile di lungo corso i tenenti Carlo di Carlo Belen di Trieste, Amerigo G. Cosulich fu Gasparo di Lussinpiccolo, Giovanni Balich di Luca di Josizza (Cattaro), Arturo I. Vidulich di Antonio di Lussinpiccolo, Ernesto Altmann di Giuseppe di Vienna, Vittorio L. De Berti di Cattaro. Diedero poi l'esame di tenente: Matteo M. Martinolich di Carlo di Lussinpiccolo, Aldo Beltramini di Giov. Batt. di Trieste, Matteo Dabinovich di Antonio di Dobrota, Taddeo Ilich fu Antonio di Ragusa, Savo Nicovich di Marco di Risano, Romano Simac fu Giovanni di Ragusa, Luca Tomasevich di Antonio di Cuna, Biagio Petcovich fu Cristo di Risano.

Per gli automobili. Abbiamo riassunto a suo tempo l'ordinanza ministeriale del 27 settembre 1905 concernente le disposizioni di sicurezza per l'uso di automobili e motocicli. Ora la Luogotenenza ha emanato a sua volta una ordinanza per l'attuazione di quella ministeriale ed ha nominato una speciale commissione per la visita a cui devono assoggettarsi i veicoli con motore.

Questa commissione è formata dagli ingegneri superiori Riccardo Peterlunger (presidente) e Ugo Rudan, dal professore della Scuola industriale dello Stato Francesco Cuizza e dal sig. Carlo Cozzi, proprietario dell'omonimo Ufficio tecnico.

Per la visita è da pagare la tassa di cor. 40 per gli automobili e cor. 12 per i motocicli. Questa tassa deve essere versata contemporaneamente con la presentazione della domanda alla Luogotenenza per l'approvazione del rispettivo tipo. Inoltre è da pagare, a tenore della ordinanza ministeriale, una tassa di 2 cor. per competenze di bollo ed 1 cor. per il piano allegato.

Per l'esame, cui devono assoggettarsi i conduttori di tali veicoli, sono stati nominati i seguenti commissari esaminatori: per la città di Trieste e territorio e per i distretti politici di Sesana, Capodistria e Volosca l'ingegnere superiore Riccardo Peterlunger in Trieste; per la città di Gorizia ed i distretti politici del contado di Gorizia, di Gradisca e di Tolmino l'ingegnere superiore Rodolfo Machnitsch in Gorizia; per il territorio della città di Rovigno e per i distretti politici di Parenzo, Pola, Lussin, Pisino e Veglia, l'ing. Giuseppe Leban, direttore della civica officina del gas e dell'acquedotto a Pola.

Le domande per l'ammissione agli esami vanno presentate direttamente ai commissari esaminatori. Per l'esame si deve pagare immediatamente al commissario esaminatore una tassa di 5 corone, ed una competenza di bollo di cor. 2 per l'attestato.

Posti d'impiegati tecnici ai telefoni dello Stato. Secondo una comunicazione della locale Direzione delle poste e dei telegrafi, furono istituiti presso quell'ufficio alcuni posti tecnici ausiliari, occorrenti per il futuro ampliamento della rete telefonica dello Stato nella Regione Giulia.

A tali posti possono aspirare cittadini austriaci d'età non superiore ai 35 anni, e che abbiano assolto una delle sezioni: meccanica, elettrotecnica, edilizia di una scuola professionale (serale-domenicale).

I concorrenti prescelti, prima d'iniziare la loro attività pratica, dovranno frequentare un breve corso speciale, durante il qual tempo saranno retribuiti con cor. 3 al giorno.

Istanze alla Direzione delle poste e dei telegrafi. Eventuali schiarimenti si possono avere dalla Direzione della Scuola industriale.

Per i pubblici festeggiamenti. Ecco una prima lista di 37 oblazioni, pervenute al Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti, quale contributo alla campagna festiva del prossimo anno:

Dott. Scipione Sandrinelli cor. 100, barone Leonida Economo 100, Mario Morpurgo de Nilma 100, comm. Fortunato Vivante 100, cav. Baldassare Mimbelli 100, barone Cimone Ralli 200, cav. Giovanni Scaramangà 250, comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini 50, cav. Piero Diana 50, Giacomo di W. Morpurgo 10, Giovanna Gherdol 1, N. Tevini 5, Ernesto Mioni 10, Giovanni Scamperle 10, dott. Francesco Visintini 3, Michele Lancerotti 20, Bortolo Stechina 4, Figli di Jacob Brunner 50, Giovanni Bonifacio 1, Giuseppe Lipari 2, Giuseppe De Biasio 4, Riccardo Skert 15, Rodolfo Rötl 5, Domenico Forte 5, Giovanni Siberna 10, dott. Ruggero Polacco 20, Raffaele Thümmel 20, dott. Emilio Nobile 10, dott. Ettore Daurant 20, Anna ved. Quetg 2, Vittorio Carniel 20, Figli di Antonio Carniel 20, I. Venier e C. 8, Adolfo Wieser 5, Ignazio Steiner 20, Andrea Zelen 3, Giuseppe Menz 2. - Totale cor. 1357.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Bruckner dal cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30 a favore della Guardia medica; dai sig.i Ulrica ed Enrico Schott, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Giuseppe Ottilia Schüssler cor. 15, a favore dell'Igea; dai sig.i Gina e Rodolfo Brunner, corone 50 a favore dell'Asilo Gentilomo; dai sig.i Zoè e Ignazio Schwarz cor. 25 a favore dell'Ospitale israelitico; dai sig.ri Guglielmo ed Emilia Brunner cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Benedetti, nata Da Camino, dall'ing. Giovanni Pavia cor. 20 a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria della signora Paleologo, dalla sig.a Maria Rustia cor. 15 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della sig.na Vittoria Bartolomei, dal sig. Eugenio Chierini cor. 20, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Vram, dal cap. Riccardo Mayer, cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Dalla Ditta Bertolero e Giachetti cor. 5 a favore della Poliambulanza.

— Il signor Carlo Brunner rimise al Podestà cor. 100 a favore della Pia Casa dei poveri.

— Per onorare la memoria del compianto Jacopo Liebman, agli Amici dell'infanzia pervennero cor. 50 dal sig. Leopoldo Vianello.

— Alla Guardia medica pervennero: Per onorare la memoria del defunto sig. Massimiliano Bruckner: dai signori Fanny e dott. Filippo Brunner cor. 50, e dal signor Carlo Brunner cor. 50. Inoltre quali sovvenzioni per il 1906 dalle ditte: Rodolfo Exner cor. 10, E. e C. cor. 25, Giuseppe Kosak cor. 10, «Handels-und Transport Actiengesellschaft» Trieste cor. 30, Giovanni Weber cor. 6, Zembruski e C. cor. 20, Caro e Jellinek cor. 10, Fratelli Vianello cor. 4, Alfred Escher e C. cor. 5, Giuseppe Jesurun cor. 10, Aless. Franc. Mayer cor. 5, Ignazio Notarangelo cor. 5, Pietro Muschik cor. 5, Klasing e C. cor. 5, Ferriera di Servola cor. 50.

— Alla «Previdenza» pervennero: Antonio Ragusin cor. 2, Federico Puglisi 10, Eugenio Vatta 3, Vittorio Vessel 3, Erminio Comel 4, A. K. 10, S. R. Melli rabb. magg. 2, Lod. e Giov. Tutta 5, ing. Antonio Polley 40, Gioachino Merlati 2, cav. Filippo Diana e consorte 10, mons. Francesco Nagl vescovo 10, Francesco Drasch 5, Ignazio Notarangelo 5, cons. Luigi Lasciac 5, cav. Giorgio Afenduli 20, dott. Alessandro Afenduli 20, Augusto Filippi 2, Maria ved. Biasoletto 4, Ulrica Schott 5, barone Currò 25, Spremitura d'olii vegetali 5, Ed. Sossich 2, Società carbonifera di Monte Promina 2, Stefano Costomeni 2, Enrico Zavagna 2, Pietro Muschik 2, Domenico Bearzotti 2, Alessandro Marangoni 3, Herbert Fitzgibbon 2, dott. Luigi Pittoni 4, Giuseppe Simsig 2, Lorenzo Terzon 4, Rosa Spadon 5, L. Pericle 10.

— Alla Comunità israelitica pervennero a favore degli ebrei russi, vittime dei massacri:

Back Ignazio cor. 10, Blau Edoardo 10, Brettauer 20, Brisker Enrico 20, Brunner Guido 20, Cavalieri Alberto 100, Cavalieri Cesare 100, Curiel Riccardo 5, Eppinger Giuseppe 25, Fano comm. Giacomo 200, Friedländer Alfredo 50, Gentilli cav. Davide 10, Grego Vittorio 10, Haydn Zoltan 100, Herzfeld Giuseppe 30, Hofstädter M. 10, Kaufmann Hinko 25, Kramer 20, Kovac Imerke 5, Katz Sigismondo 25, Klein Deszö 5, Jacchia Giorgio 25, Jolles Giulio 20, L. e B. A. 10, Langbouck A. 10, Luzzatto ing. Ettore 100, Lederer Ignazio 20, Loly Ende 15, L'innominato 6, Mandelberg Davide 20, Majonica Benedetto 10, Morterra Angelo 10, Mannheimer Lodovico 10, Morpurgo de Nilma Emma 200, Meiler Roberto 5, Maestri della Scuola della Comunità 20, Naschitz Manlio (colletta) 62, Prister Guido 20, Pick avv. dr. Oscar 30, Pincherle avv. dr. Emilio 30, Prister 20, Polacco Ferdinando 20, Pick Edoardo 20, Popper Teodoro 10, Rosenzweig Gius. 20, Schütz Gustavo 200, Schütz Raffaele 200, Schlesinger Adolfo e figli 50, Servadio Giuseppe 5, Segrè Vittorio 20, Sternberg Otto 2, Schey Ferdinando 15, Spitzer dott. Leone 20, Salom Maurizio 50, Thorsch S. 100, Viterbo Umberto 100, Viterbo Vitale 10, Vilnai Giulio 40, Vivante ing. Enrico 100, Vivante Angelo 20, Voghera Moisè 5, Weinberger dott. Sigismondo 20, Wohl Ignazio 10, Winternitz dott. Riccardo 10, Coen Emanuele 100, S. Giorgio Jatros 10, De Eisner Errera Emma 100, Gentilomo Luisa e Oscar 500, Pardo Enrico 100, Sadoch Israel 20, Modiano Saul D. 300, Campagnano Giacomo 100, Sabbadini prof. 10, Calabi Clementina 300, I. M. 100, Emil Metzger 20, Alfredo Sepilli 50, Angelo Navarra 10, Gius. S. Goldschmiedt 40, S. Koch 100, Adolfo Dinkelspiel 30, Fratelli Abeles 30, Daniele I. Salom 100, Luigi Jacchia 10, Ignazio Kron 50, Lazzaro Cantoni 10, S. Oblath 50, Ettore e Vittorio Luzzatto 50, E. Kornfeld 40, Ditta Ignazio Weiss 100, Guido e Bruno 20, Ruben Goldschluss 25, Marco Katz 10, Mario e Fanny Morpurgo 200, Lazzaro Oblath 10, Leopold Pinkus 10. Totale II lista cor. 5035.

— L'elargizione del signor Angelo Luzzatto era di cor. 200 anzichè 100; quella del signor Isaia Sinigaglia di cor. 20 anzichè 10.

Congressi sociali. Mercoledì 3 gennaio p. v., alle 9 pom., nella palestra della Società Ginnastica si terrà il congresso generale ordinario del Circolo sportivo «Juventus». Se il congresse dovesse andare deserto per insufficente numero di soci presenti, sarà tenuto in seconda convocazione mezz'ora dopo con qualsiasi numero d'intervenuti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un anello con pietra rinvenuto a Barcola dal sig. Weiga - Un paio di guanti di lana rinvenuto alla trattoria Haberleitner alla Borsa - Un guanto di pelle rinvenuto sulla via - Una fotografia rinvenuta in via Antonio Caccia - Una cambiale rinvenuta in piazza Carlo Goldoni - Un mazzo di chiavi rinvenuto dalla guardia muincipale N. 25 - Una chiave ed una doppia chiave rinvenute sulla via. - Un biglietto di pegno rinvenuto nel negozio Spanghero.

Cronaca dei furti. Ieri mattina verso le 9, un impiegato della ditta Fratelli Deangeli, in via Valdirivo 33, uscito casualmente sulla via, si accorse della sparizione di una botte che, insieme a parecchie altre, era stata posta presso il marciapiede e, avendo dato un'occhiata alla via, vide in lontananza un individuo che si allontanava lestamente, spingendo innanzi a sè la botte rubata. Il giovanotto raggiunse il ladro, ma temendo qualche brutta sorpresa, non lo fermò: lo seguì fino in via S. Giovanni, dove, trovata una guardia, lo fece arrestare.

— Cossa? sta bota, robada?! - esclamò il tizio, incrociando le braccia - me par, giovanoto mio, che stamatina lei la se ga dismentigà de sveiarse!

E riprese a spingere la botte; ma la guardia gli impose di prendere un'altra strada e lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per Carlo D., di 38 anni, muratore, abitante in via Chiozza. La botte fu restituita ed il D. finì agli arresti.

★ A richiesta di Giovanni Semich, guardiano all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, fu arrestato ieri mattina il facchino Giovanni Ebersich, di 40 anni, da Preserie. All'ispettorato di via del Belvedere il Semich dichiarò che, secondo lui, il Ebersich era l'autore del furto di un orologio e catena con medaglione d'argento del valore di 72 corone, nonchè di 10 corone in denaro, avvenuto nell'alloggio nel pomeriggio del 25 corr., a danno dell'inquilino Luigi Ciotele, e di quello di un soprabito del valore di 40 corone, commesso a danno di Francesco Barbot. L'Ebersich si protestò innocente ma, in attesa di schiarire la cosa, fu trattenuto in arresto.

★ Maria Molovich, abitante in via Giorgio Galatti 18, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via Luigi Ricci che un momento prima, nella sala di ballo della trattoria di Giorgio Finding, in via Cologna 2, era stata derubata dell'orologio di argento del valore di 30 corone.

★ Alcuni giorni fa, la sarta signora E. Bolle, presentò alla polizia denuncia per furto e infedeltà contro la sartina Adele S., di 18 anni. La denunciante accusò la giovane, sua ex-lavorante, di averle rubato un anello d'oro del valore di 60 corone e di essersi trattenuta una quantità di roba che le aveva affidata, pel valore di 72 corone. La S., fu arrestata iersera.

Un paio di sigarette che costa 12 corone. L'impiegato di commercio sig. Cesare R., si recò ieri nel pomeriggio nello spaccio di tabacchi in via S. Giacomo 4, per comperare alcune sigarette. Lo spaccio è munito di una porta a grandi vetri, che vanno dall'alto sino quasi a terra. Il R., non fece attenzione a questa circostanza, e mentre girava la maniglia spinse la porta col ginocchio. La porta si spalancò, ma la vetrata andò in frantumi. La tabaccaia, responsabile dell'esercizio pretendeva di essere indennizzata del danno. Il R., sostenendo di non averlo fatto con malizia, non voleva saperne. La folla raccoltasi al tintinnio dei vetri infranti si divideva, parteggiando però in maggioranza, per il R. I due partiti stavano quasi per venire alle mani. La tabaccaia, per esonerarsi da ogni responsabilità chiamò le guardie di p. s. affinchè decidessero, e i funzionari invitarono il R., a seguirli all'ispettorato di via dei Rettori. Quivi il R., si obbligò di chiamare un vetraio per far rimettere la lastra rotta, e siccome era rimasto a posto un pezzo adoperabile, il vetraio si accontentò di chiedere per la rimessa del vetro 12 corone. Ecco un paio di sigarette pagato caro.

Il sussidio ad un povero conte... che non esiste. Sabato nel pomeriggio, una signora abitante in via della Sanità fu chiamata al telefono da uno sconosciuto, il quale le disse:

— In questi giorni è stato da me il conte Lantieri, un giovanotto per bene, caduto nella più squallida miseria, e, dopo avermi detto che se non avesse trovato qualche persona benefica disposta ad aiutarlo, si sarebbe ucciso, mi pregò di raccomandarlo a qualche persona di cuore. Io ho pensato subito a lei, buona signora, che non si è mai rifiutata di aiutare chi ha fame. Il mio raccomandato appartiene ad una delle più nobili famiglie d'Italia e che non può stendere la mano come un mendicante.

La signora, commossa, rispose allo sconosciuto che mandasse pure il conte Lantieri in casa di persona amica, alla quale essa avrebbe dato l'incarico di aiutarlo.

Alla mattina seguente, infatti, alla persona di fiducia della signora si presentò un giovanotto sui 24 anni, decentemente vestito.

— Vengo per quel sussidio per il conte Lantieri.

— E' lei il conte?

— No, signore...

— Io ho l'incarico di consegnare il denaro al conte in persona, che dovrà legittimarsi.

— Il conte non può venire; ma, mi creda, me o lui è la stessa cosa.

Il signore, colto dal sospetto che si trattasse di una delle solite gherminelle, mise alla porta l'individuo e comunicò il fatto alla Polizia. Di fare un po' di luce nella faccenda fu incaricato il capopattuglia Stirzer, il quale, fatte alcune indagini, scoprì che il sedicente conte Lantieri e l'individuo presentatosi a ritirare il sussidio erano una sola persona: quel Ruggero Dodich, che alcuni mesi fa, sempre con lo stesso metodo della telefonata, aveva gabbato parecchi cittadini ed aveva tentato d'ingannarne parecchi altri.

Lo Stirzer si diede a cercarlo, e ieri mattina riuscì ad agguantarlo. Il giovanotto dovrà rispondere di una dozzina di truffe.

Il buon naso d'una guardia. Alcuni giorni fa il capopattuglia Stirzer s'imbattè in una comitiva di giovanotti, tutti più volte puniti per furto, e, in mezzo ad essi, vide una faccia nuova: un omino piccolo e tozzo, dall'occhio vivo, intelligente. L'agente si fissò bene in mente la fisonomia del novellino e poi lo pedinò

LE PIÙ BELLE, LE PIÙ ATTRAENTI NOVITÀ IN

Giocattoli

trovansi nel nuovo negozio di

GIUSEPPE PETRIS

Via Sant'Antonio N. 7

e nel Magazzino Giocattoli Via Nuova N. 11

Ricchissima scelta di splendidi oggetti adatti per REGALI DI CAPODANNO

Vendo circa 700 chilogr.
– di –
funghi mangerecci finissimi
SECCHI E BIANCHI.
J. BERGANT, Bischoflack (Carniola)'

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

FRANCESCO COSCIANSICH
BANDAIO
Autorizzata Officina per installazioni d'acqua e gas
RICCO ASSORTIMENTO
LAMPADARI, CLOSETS, APPARATI, RETINE
TRIESTE
Via del Campanile N. 11.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Carne di Vitello e di Manzo
giornalmente fresca, parti posteriori, prima qualità, bianca e grossa 5 chilog. f. 2.70, 1 oca grassa oppure 3 anitre grasse macellate giornalmente fresche 5 chilog. f. 3.50 spedisce franco verso rivalsa: **G. Heimann**, Podwoloczyska.

I più utili regali per NATALE E CAPODANNO sono le Macchine da cucire **SINGER.**

MACCHINE DA CUCIRE SINGER ORIGINALI

Trovansi soltanto nei negozi che portano l'insegna quì a lato.

— **COMPAGNIA SINGER** —
Società Anonima in Macchine da cucire
Trieste, Corso 24 Trieste, Corso 24

PER IL CAPODANNO
il Negozio d'oreficeria
C. VECCHIET, CORSO 47
si è provveduto di uno
straordinario assortimento SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI,
CIOÈ:
Orologi e Catene d'oro e d'argento, Braccialetti, Anelli, Spille, Broches ecc.
A PREZZI MODICISSIMI

A PREZZI DI FABBRICA
vengono vendute tutte le merci invernali
— fino al 31 Gennaio 1906 —
per eliminare il forte deposito delle suddette.

Pelliccerie, Coperte lana e imbottite, Fustagni, Maglierie, Fazzoletti lana e flanella, Stoffe per vestiti da donna, Sciarpe lana e seta.
Forte deposito Biancheria, Tralicci, Cortinaggi, Piuma e Piumino, Crine animale, lana da materassi, guarnizioni, busti, veli, ricami.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 ¾ %
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante ***può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

IL PRINCIPE CONSORTE (76)

— E io tornerò.

— E tu tornerai. Guardami negli occhi, Vittorio... Non mi far pensar male... non togliermi tutte le speranze... lasciami almeno il conforto di aspettarti.

«Non sfuggire il mio sguardo. Se non altro, sappi fingere... tu vedi che mi contento di ben poco!

Quelle parole commossero il giovane.

— Ti guardo fisso... Così?... Sei contenta?... E ti dirò che non fingo, che non ho bisogno di fingere, una volta che son sicuro di tornare perchè debbo, perchè voglio tornare...

— Grazie di codeste parole. Non le dimenticherò più... mai più. Io non voglio assegnare loro quel termine che mi fai sperare.

Sarei felice allora! Mi basta che tu le abbia proferite e io aspetterò... due mesi, cinque, un anno, dieci anni; aspetterò fino alla morte... aspetterò anche allorquando avrò i capelli bianchi e sarò una vecchia vacillante.... perchè anche tu sarai vecchio e forse, allora, sarai libero da qualsiasi altro vincolo e, chi sa? potresti ricordarti del mio amore e correre a rievocarlo per avere un conforto sicuro un affetto profondo e sincero negli ultimi anni della tua vita.

— Non dire cose melanconiche Raimonda.... - rispose Vittorio, e la sua voce tremava.

Raimonda si accorse della sua commozione e lo abbracciò lentamente; poi fu presa da una furia di passione, lo strinse a sè con tutte le sue forze e lo baciò sulla fronte, sul petto e infine sulla bocca, avidamente, spasmodicamente, fino a togliergli il respiro.

XXVII.

A Pietroburgo.

— Olga Merikoff, duchessa - disse Oldifredo di Gistrova accennando al figlio una dama che teneva circolo in un angolo del salone degli specchi nel palazzo imperiale.

— Bellissima signora - mormorò Vittorio fissandola. - Ho notato che voi nominandola, avete fatto seguire il titolo al nome e cognome. Non è una duchessa autentica?

Oldifredo si strinse nelle spalle:

— Chi lo sa? Qualcuno dubita anche che sia russa.

— E come allora è ricevuta qui?

— La società russa, mio caro, non può essere giudicata con i criteri della vita parigina o tedesca.

«La Russia è il paese delle grandi contraddizioni.

«Ogni porta, qui, è vigilata da armati. Si usano le più scrupolose e meticolose precauzioni contro i colpi audaci dei nikilisti.

«Ebbene: pochi giorni or sono a una damigella di Corte furono trovati numerosi manifestini rivoluzionari!

«Olga Merikoff è bella, questa qualità le apre l'accesso nella più alta aristocrazia di Pietroburgo.

«Donde è venuta? S'ignora; è noto soltanto che fu «lanciata» da un generale. Parla il russo a meraviglia, ma le è famigliare anche il tedesco come se fosse la sua lingua nativa e conversa in francese col brio e con la grazia di una parigina.

«Qualcuno sospetta che essa abbia una missione politica; io credo invece che la sua missione sia quella di piacere e di godersi la vita nel miglior modo possibile. Ma facciamo un mezzo giro a destra per introdurci nel suo circolo. Te la presenterò.

Si avviarono.

— Chi sono coloro che la circondano?

Mandarini. Spedisconsi pacchi postali lire 3, lire 4.25, inviando vaglia:
SALEMI DISTEFANO, PALERMO
Richiedere listino.

Dolci squisiti
— nella —
Pasticceria Matteo Stoppar
Via S. Giacomo 7 (Corso), Telef. 1464
Primo pasticcere Francesco Singer, già addetto come tale presso la cessata ditta **Wünsch.**

WILNA 11
elegante gonna
di 7 teli con cuciture inglesi e impunture, in panno quadrigliato da strapazzo, grigio, bruno, oliva, noce, esattamente su misura, cor. 5.75. Nelle ordinazioni basta indicare il colore, la lunghezza del davanti, la larghezza della cintura e dei fianchi. — Belle bluse adatte cor. 4.75. Catalogo illustrato e campioni a richiesta franco.
Fabbrica gonne Mlady & Pus
Chrudim N. 18 (Boemia)

Guadagno Corone 5
e più giornaliero, lavorando in casa.
Società per le Macchine da calze ad uso domestico
Thos H. Whittick e C.°, Trieste,
Via Campanile 13, I piano, 1 B.

Cercansi persone d'ambo sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc.,
in **Via del Campanile N. 2**
Telefono: { Deposito 188 / Fabbrica 1105

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col
NUCIN
di VITEK (protetto dalla legge).
—— **Un flacone Cor. una.** ——
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga 131.
Trovasi a TRIESTE presso le farm. Rovis e Serravallo L. Nagelschmid, drogh., via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, prof., Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11. E. Cociancich, drogheria via Foscolo ed Ettore Zernitz drog.

Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI"
VIA TORRENTE 28.
Col mese di Gennaio 1906 verranno aperti i
CORSI DI RECITAZIONE
dei quali sarà professore insegnante l'artista drammatico sig. **Enrico Gallina**
Il canone mensile è di Cor. 3
Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Liceo, dalle ore 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

MARCA DI FABBRICA.
CHRISTOFLE & Cie
VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI.
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ.
PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

TRATTORIA ITALIANA
— di —
MAURO LOPOPOLO
VIENNA VII, Kirchengasse N. 48
FILIALE: Hernals Syringgasse 6 «Zum Engelmann.
CUCINA ITALIANA - PESCI FRESCHI - VINI ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI
UNICO RITROVO D'ITALIANI A VIENNA.

Nella **TOSSE** **catarro, raucedini, faringite** e **male di gola**, raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di:
Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Sono tutti in uniforme - domandò Vittorio.

Addetti di ambasciate e ufficiali superiori dell'esercito - rispose Oldifredo - Ah!... Vi è anche un luogotenente addetto al mio ufficio di Stato Maggiore. Quello là. E' un giovane che conduce una vita brillantissima: Ivano Gurovoski.

Padre e figlio giunsero dinanzi a Olga Merickoff.

Il gruppo che circondava la bella signora si aperse; tutti fecero largo, inchinandosi, a Oldifredo.

— Duchessa - disse quest'ultimo galantemente - mi duole di essere costretto a presentarvi il certificato vivente della mia età, purtroppo avanzata.

«Ma aderisco al desiderio di mio figlio Vittorio, il quale, giunto appena da due giorni a Pietroburgo, è rimasto ammirato di voi e giura di non aver veduto niente di più affascinante in fatto di bellezza muliebre.

— Vostro figlio? Ma sono ben lieta di conoscerlo! - rispose la duchessa stendendo la mano a Vittorio, che la baciò devotamente - Donde venite, se è lecito, Principe? - domandò al giovane.

— Da Parigi, Duchessa.

— Ah! Parigi! la città di tutte le seduzioni e di tutti gli ardimenti; maestra di gentilezza, ma frivola e folle come le sue donne nei baccanali carnevaleschi...

«Si direbbe che i francesi abbiano l'alcool inebriante dello «champagne» inoculato nel sangue.

«Essi agiscono sempre d'impeto, con slancio, con vigore, con febbre...

«Basta un nonnulla per divenire l'idolo di tutto il popolo o per essere subissati nel disprezzo universale.

«Il plauso, il riso, l'odio, sono meravigliosamente comunicativi: in un attimo dalla folla si propagano nei sontuosi palazzi, e dai palazzi dilagano per mille rivoli fino ai più ridotti della immensa città.

«Si vive troppo in poco tempo, e ciò avviene perchè tutti i desideri e tutte le curiosità sono appagate, oltre la fantasia che le concepisce.

— «Non è così Parigi?

Vittorio, a dire il vero, non aveva conosciuto che la Parigi delle privazioni, delle rinunzie, dei sacrifici; tuttavia gli parve fosse il caso di accogliere come esatta la descrizione:

— Avete meravigliosamente dipinto in pochi tratti la vita parigina - disse - Ci siete stata molto tempo, Duchessa?

— Quanto basta per amarla come una seconda patria.

Oldifredo intervenne:

— Conservo anch'io di Parigi un caro ricordo; forse il più bello della mia vita... Ohimè, come si rimpiange il passato alla mia età!

— Dubito che siate stato vecchio anche a vent'anni, voi Altezza - gli rispose la duchessa. - Non ho conosciuto uomo più sfiduciato di sè stesso come voi!...

— Sono sfiduciato degli altri, non di me stesso. Io mi conosco molto a fondo. Nella genealogia della mia casa figuro come l'uomo del tramonto, come il decadente; e io rappresento la mia parte a meraviglia.

«Forse non per volontà mia. Si direbbe che gli uomini che mi hanno circondato e gli avvenimenti, si siano dati la cura di agevolarmene il compito.

«Il destino, con le sue mani, mi ha foggiato così, o piuttosto è stato il preconcetto generale che io portassi il marchio del decadente, che ha finito col suggestionarmi di averlo in realtà, e mi ha spinto ad agire di conseguenza.

Scambio di consonante.

Nei vestiti di seta e di trina
Son le dame assai vaghe a mirar,
Ma nell'umil sua... vestina
La mia.... più cara m'appar.

Spiegazione del giuoco precedente:
FE—MORE. FEMORE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Scorcola - città via S. Francesco per cor. 13.000; stabile in città civ. N. 3 di via Antonio Paccinotti per cor. 36.000.

Mutui.

Cor. 25.000 al 2¼% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 80.000 al 4¾% a peso di uno stabile in Scorcola - città; cor. 5000 al 6½% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 664.—, Alpine 518.—, Lotti turchi 145.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.90 (209.10), Disconto 189.— (186.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (99.92½), Rendita 105.50 (105.22), Meridionali 732.— (728.—), Mediterranee 456.— (451.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.57 poi sino —.—. Chiusa francese 99.07 (99.—), Italiana 105.90 (105.57), Spagnuola 92.15 (91.90) Banche Ottomane 599.— (593.—) Rio Tinto 1684 (1670) Lotti turchi 135.75 (135.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Parigi e Berlino chiudono ferme su migliori notizie dalla Russia.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.65 a 95.90, Italia 95.70 a 95 95, Banconote italiane 95.70 a 95.95, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germaniche 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 99.60 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30, Credit 670.— a 672.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 663.— 665.—, Lombarde 118.— a 120.—, Lotti turchi 144.— 146.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 99.07, Rendita ital. 4% 105.90, Rendita Spagnuola esterna 92.15, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 124.—, Rendita Turca unif. 91.02, Cambio Londra 250.80, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 96.75, Länderbank 472.—, Lotti Turchi 135.75, Banca di Parigi 1429, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1684.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⅜, Lombardi 5—, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 91⅜, Italiana 105½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.60.

Caffè. *Amburgo.* 27. Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 37.50, per maggio 37.75, per settembre 38.50.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—41, buono loco 42—43. staz.o

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per marzo 45.25.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 68000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 17/100, Dicembre-Gennaio 6 17/100, Gennaio-Febbraio 6 18/100, Febbraio-Marzo 6 22/100, Marzo-Aprile 6 27/100, Aprile-Maggio 6 30/100, Maggio-Giugno 6 35/100, Giugno-Luglio 6 34/100, Luglio-Agosto 6 35/100, Agosto-Settembre 6 26/100.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits: Apert. 162¾, Chiusa 161¾, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79½, per 3 mesi 79—.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 56.25, per gennaio 55.25, gennaio-aprile 55.—, maggio, agosto 55.—. fiacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-febbraio 16.40, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.45, per gennaio 23.60, gennaio-febbraio 23.80, gennaio-aprile 24.20. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.50, per gennaio 31.15, gennaio-febbraio 31.40, gennaio-aprile 31.85. staz.a

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 37.—, per gennaio 36.75, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 37.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 23⅞, per dicembre 24— calmo, per gennaio-aprile 24⅜, per marzo-giugno 24⅞, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per dicembre 16.40, per gennaio 16.45, febbraio 16.55, marzo 16.70, aprile 16.85, maggio 17.—. calmo

Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	P. Becher	31	Caricazione
» »	Sarajevo	30	Scaricazione
1	India	31	»
1 a	Rakoczy	30	»
3	Iokay	31	»
6	Semiramis	28	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	29	Scaricazione
12 a	Slavonia	29	»
12 b			
13 a	Carniolia	30	»
13 b	Algerian	30	»
14	Ionia	31	»
17	Memnon	31	»
21	Plata	29	»
22	Fram	29	»
24	Barbarigo	30	»
25	Dante	29	»
Molo I	Toro	31	Caricazione
» II	Ienny	31	Scaricazione
	Adriatico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocca. - Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente garzone, mezze lavoranti sarte signora. S. Lazzaro 6. 8218

CERCANSI prontamente mezzi facchini. — Indirizzo al Piccolo. 963

CERCASI ragazza di servizio, per tutti i lavori oppure prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 841

CERCASI sarta uomo, per un lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 871

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 875

CERCASI onesta donna servizio, offrendo alloggio gratuito, mercede, per piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 962

CERCANSI prontamente lavoranti sarte donna. Via Boschetto 11, secondo piano. 958

CERCASI ragazza di buona famiglia, alcune ore di giorno, rassettare le stanze. Indirizzo al Piccolo. 939

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 9509

CERCASI brava domestica, che sappia cucinare. Via Giulia N. 15, Janni. 8210

CERCASI donna servizio pulita, per tutto il giorno, sappia cucinare. Via Barriera vecchia 6, primo. 8219

CERCASI pensionato, impiegato d'ordine, per scrittoio. Offerte sub «Esattezza» Piccolo. 937

CERCASI prestaservizi, poche ore del giorno. Via Boccaccio 9, Wiener. 946

CERCASI donna servizio, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 891

CERCASI donna pulire cucina, due volte giorno. Fonderia 3, secondo. 8163

CERCASI donna per servizi, solamente la mattina, buon salario. Janovitz, via Ponterosso 4. 907

CERCASI donna servizio, dalle 8-11, dodici corone. Indirizzo Piccolo. 906

CERCASI capace piazzista ramo vini, olio, trappa, con paga, provvigione. Petronio, Caffè Goldoni. 8173

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Farneto 49, porta 23. 8189

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Boschetto N. 11, porta 3. 909

CERCASI brava prestaservizi due volte giorno. Pietà 33, porta 22. 8171

Le sottoscritte a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, affrante da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

ANTONIO di G. RIDI

GEOMETRA

avvenuto questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 28 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via S. Giovanni direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Dicembre 1905.

FAMIGLIE
RIDI, CHERO, ZAVERTANIK, FIALA, BADER e TIRONI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI prontamente mezza lavorante di bianco. Via S. Antonio N. 3, III piano. 913

TROVA impiego magazziniere capace ed indipendente. Dirigere «P. B.» fermo posta. 9504

GIOVANE pratico della contabilità e di altri lavori accessori di scrittoio, cercasi prontamente. Preferiti coloro che parlano lo sloveno. Le offerte con pretese sono da indirizzare sub «Lebenstellung» al Piccolo. 8227

PRATICANTE con bella calligrafia, a conoscenza della lingua italiana e possibilmente tedesca e slovena, cercasi prontamente. Offerte certificati e referenze indirizzare ad A. Deghenghi, Lubiana. 8135

AZIENDA **commerciale cerca signori e signore per visitare clientela privata. Indispensabile estese conoscenze in città, oppure in provincia. Scrivere sotto «Buon guadagno» al Piccolo.** 8221

PER signore solo cerco fina cuoca con buoni attestati, (salario cor. 40). Agenzia Becher, via Economo 10. 8193

SIGNORINA che sia abile in tutti i lavori di scrittoio, cercasi prontamente. Offerte dirigere sub «Jahresposten» al Piccolo. 8226

PRESTASERVIZI capace, onesta, trova collocamento. Via Carlo Ghega 2, secondo piano, destra. 934

PRESTASERVIZI cercasi. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 858

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due dopopranzo. Via Romagna 1. 959

SIGNORE cerca prestaservizi pulita, per due ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 846

ABILISSIMO pasticciere cerca posto qui o fuori. Scrivere «Pasticciere» Piccolo. 866

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza italiano, cerca posto deposito. scrittoio. Indirizzo Piccolo. 849

SIGNORA offresi come direttrice di casa, anche per cucire. Indirizzo al Piccolo. 845

GIOVANE pratico per drogheria, cerca posto. Offerte «Giovane» Piccolo. 863

GOVERNANTE tedesca, italiana, ottimi attestati, cerca posto come dama compagnia, direttrice di casa o anche per bambini, nelle ore pomeridiane. Gentili offerte «Governante 24» Piccolo. 8211

GIOVANE pratico scrivano e riscuotitore, parla e scrive tre lingue, dispone cauzione corone 1500, cerca posto. Offerte indirizzare «Sig. Massimilano 1005» Caffè Balkan, Trieste. 8158

QUARANTADUENNE bella presenza, italiano, offresi come magazziniere; molti anni di pratica, piccola cauzione. Offerte «500» Piccolo. 835

VENTIQUATTRENNE italiano, robusto, offresi come capo facchino. Offerte «Facchino» Piccolo. 836

OFFRESI liquorista napolitano, per fabbrica, modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 911

IMPIEGATO bancario con ottime referenze, cerca posto, eventualmente stabilimento commerciale. Offerte «Onestà 500» Piccolo. 935

RISCUOTITORE presso primaria ditta città, avendo diverse ore libere, cerca occuparle per altro schedista. Scrivere «Schedista» Piccolo. 860

COMMESSO del ramo manifatture e generi diversi, di 25 anni, parla e scrive tedesco e sloveno e parla italiano, cerca posto prontamente. Scrivere: Michael Wrecko via Romagna N. 2, portone sinistro. 943

GIOVANE con coltura commerciale, parla le lingue tedesca, slovena, croata e un poco l'italiana, cerca impiego. Offerte sub «Arbeitsam» Piccolo. 915

SIGNORINA bella calligrafia cerca occupazione scrittoio, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 929

SIGNORINA tedesca, conosce italiano e sloveno, brava massaia, affettuosa, capace ogni lavoro domestico, offresi quale direttrice. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 928

IMPIEGATO offresi dalle 6 pom. per corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 779

CORRISPONDENTE **perfetto tedesco, italiano, francese, ungherese, serbo-croato, dattilografo, trentatreenne, celibe, lunga pratica all'estero, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte sub «G. M. 27» al Piccolo.** 837

CORRISPONDENTE tedesco, con bellissima calligrafia, poco italiano, cerca posto. Gentili offerte «Tecnico» Piccolo. 8231

CORRISPONDENTE con bellissima calligrafia, svelto e preciso, tedesco e poco italiano, cerca posto. Gentili offerte «A. L. 21» Piccolo. 865

GIOVANE cerca qualunque occupazione, parla italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 847

OFFRESI donna giovane, tedesca, prestaservizi, anche per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 867

GIOVANOTTO cerca posto vestiti fatti. Indirizzo: Pietro Pauletto, via Rena 50. 9507

ISTRUZIONE

GIOVANE dà ripetizioni, insegna lingua tedesca, tenitura libri doppia, americana, tre ore settimanali, 5 corone mensili. Via Boschetto 42. 8157

ENGLISH lessons by Miss O'brien. Via Machiavelli 9, terzo. 944

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Adulti, martedì-venerdì, cor. 10 mensili; adolescenti, giovedì 6-8, 6 mensili; bambini, mercoledì-sabato 4-5½, 6 mensili. Torrente 12. 4447

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 889

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì istruzione danze moderne, ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 672

AFFITTANZE

TRE **distinte signore cercano presso rispettabile famiglia due, possibilmente tre stanze arredate con comodità, costo compreso, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «S. 500».** 905

CERCASI stanza da letto, con attiguo salottino, elegantemente ammobiliati, possibilmente ingresso libero, soltanto presso distinta famiglia. Offerte sub «Eleganza 100» al Piccolo. 8208

CERCASI prontamente quartiere 5-6 stanze, posizione centrica. Offerte sub «Centrica» al Piccolo. 8159

CERCASI prontamente camerino ammobiliato, chiaro, vicinanze Barriera. Sub «Sarta» Piccolo. 870

BOTTEGA cercasi, paraggi Rossetti, Gatteri. Offerte prezzo, posizione «Verderani» Piccolo. 892

CERCANSI prontamente tre stanze vuote, comodo cucina, presso distinta famiglia, in centro. Offerte sub «Fuoco» al Piccolo. 8198

IMPIEGATO cerca stanzetta o camerino ammobiliato, con costo, nei pressi Sanità, Lazzaretto. Offerte dettagliate sub «Sanità» Piccolo. 8202

SIGNORA cerca cameretta, famiglia di cuore, giornalmente occupata. Indirizzo Piccolo. 955

AFFITTASI camerino ammobiliato. Canova 18, V piano. 877

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Caradori 5, primo piano. 868

AFFITTANSI due camere vuote a scelta, grandi, mezzanino, vicinanze Ospitale. Indirizzo Piccolo. 869

AFFITTASI stanza ammobiliata, una o due persone, con e senza costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 859

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, quietissima. Indirizzo Piccolo. 853

AFFITTASI primo gennaio 1906, camera vuota, ingresso libero, con gas, volendo anche uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 852

AFFITTASI cameretta ammobiliata, escluso donne. Via Ireneo N. 6, IV. 843

AFFITTASI un quartiere con sei stanze. Via S. Lucia N. 4. Rivolgersi Hotel Garni 21. 8229

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Piazza Donota N. 2, secondo piano. 8153

AFFITTASI camera ammobiliata oppure camerino. Sapone 5, secondo, porta 9. 8155

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Coroneo 29, porta 5. 832

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 831

AFFITTASI prontamente, 35 fior., magnifica stanza ammobiliata, costo finissimo, vista Corso. Corso 47, terzo, sinistra. 834

AFFITTASI elegantissima camera ammobiliata a nuovo. Galatti 18, porta 13. 8203

AFFITTASI stanzetta con due letti, per due amici. Via Machiavelli 8, primo. 8209

AFFITTASI cameretta, buonissimo letto, onesto giovane. Via Poste 4, quinto. 8214

AFFITTANSI una, due splendide stanze ammobiliate, gas, stufa, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 8213

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 948

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca, a distinto signore. Piazza S. Giovanni 6, porta 11. 8205

AFFITTASI prontamente a distinta famiglia danneggiata incendio, quartiere posizione centrica, disabitato, eventualmente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 763

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Pietà N. 33, III piano, porta 24. 895

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 919

AFFITTASI camera vuota, volendo comodo cucina, escluso bambini. Via Petronio 9, piano III, 22. 876

AFFITTASI stanza grande ammobiliata con stufa, per due persone. Carradori 15, primo. 886

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Caterina 1, secondo piano. 8200

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Prego rivolgersi Stadion 29. 8230

AFFITTASI prontamente, via Sanità 14, primo, porta 8, stanza ammobiliata, con due letti. 951

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Acquedotto 68, secondo, porta 6. 945

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, luce, stufa, gas. Francesco 30, porta 8. 9506

AFFITTANSI via Conicoli 10, camera, cucina cor. 18.54; Gretta 290, 2 camere, cucina cor. 25.75 mensili. Informazioni Mercurio, Corso 2. 8195

AFFITTASI camerino elegante, chiaro, con costo. Via Cecilia 13, II. 8151

AFFITTASI bellissima stanzetta bene ammobiliata, fiorini 7. Cercasi compagno di stanza, fior. 5. Fonderia 4, I. 881

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 7, eventualmente cucina. Massimo Azeglio 24, I sinistra. 8184

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca. Farneto 6, II. 8182

AFFITTANSI camerino ammobiliato, camera vuota, con o senza comodo cucina, acqua. Acquedotto 56, V, destra. 8178

AFFITTANSI bella stanza e stanzetta ammobiliate, due letti; costo buono ricevono signori. Carradori 16, I, destra. 8183

AFFITTASI camera ammobiliata bellissima, davanti, stufa. Foscolo 16, porta 16. 8192

AFFITTANSI stanza ammobiliata, uno, due letti, stufa, camerino. Via Caserma 16, I. 8170

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 8174

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Via S. Lazzaro 5, primo. 8176

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via S. Lazzaro N. 6, II piano, destra. 908

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 13, II. 912

AFFITTASI prontamente camera vuota, con comodo cucina. Solitario 13, I. 926

AFFITTASI camerino ammobiliato oppure vuoto, 1. gennaio. Antonio Canova 9, IV, porta 18. 918

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Corso 41, II, porta 15. 8175

AFFITTASI prontamente camerino con costo. Acquedotto 95, porta 10. 904

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, oppure camera, cucina. S. Servolo 11. 8169

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Torrente 12, III. 8194

AFFITTASI stanza compagnia giovane civile, fiorini uno settimana. San Nicolò 31, IV. 903

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate. Belvedere N. 26, II, porta 12. 901

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 897

FIORINI 13 mensili, affittansi due stanze e cucina, in campagna, Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 916

STANZA, ingresso libero, eventualmente costo, famiglia distinta affitta. Indirizzo Piccolo. 840

SUBAFFITTASI prontamente quartiere, primo piano, quattro oppure cinque camere ed accessori, tutto lusso. Via Petrarca 7. 854

STANZA davanti, con o senza mobili, comodo cucina. Acquedotto 17, terzo. 8217

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. - Piazza Valle 2. 862

UNA o due camere ammobiliate, affitta signora tedesca, con o senza costo. Via dei Fabbri N. 4, primo, sinistra. 8212

DAREBBESI camerino vuoto, in cambio piccoli servizi, a donna. Indirizzo al Piccolo. 954

FIORINI 24 affittasi stanzetta ammobiliata, costo, famiglia tedesca. Farneto. Indirizzo Piccolo. 966

STANZA ammobiliata, ingresso libero, compreso costo e servizio, affittasi a mite prezzo, presso famiglia tedesca, vicino la Meridionale. Via Tivarnella 3, secondo, porta 10. 893

CAMERETTA, cucina, affittansi primo gennaio. Via S. Maurizio 9, terzo, porta 18. 885

VIA Scuole israelitiche 1, primo, affittansi letti e stanze, mobilio tutto nuovo, prezzi modici. 941

SIGNORA oppure signorina impiegata, trova stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite, pronto oppure 15 gennaio. Acquedotto 47, quarto. 8168

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Sapone N. 5, IV. 902

25 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, presso famiglia distinta. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 922

PRESSO distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, per due signori, gas, stufa, costo tedesco. Indirizzo al Piccolo. 880

QUARTIERI, magazzini, stanze ammobiliate affittansi. Vendonsi case, villini, fondi. Cercansi capitali per intavolazioni. Trieste-Office, via S. Giovanni 18, pianoterra, telefono 1473. 8190

DA affittare prontamente stanza vuota fiorini 7. Santa Caterina 4. 8179

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Farneto 31, piano III, porta 12. 8165

DISTINTA famiglia tedesca affitta bellissima camera ammobiliata, con tutto comfort, costo buonissimo. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 880

PRONTAMENTE piccoli quartieri affittansi Boschetto 28, III, Rivo 17, casa nuova. 8188

PERSONA civile, onesta, trova stanza ammobiliata, modico prezzo, eventualmente costo. Bachi 13, terzo, porta 9. 894

CAMERA e cucina, primo piano, con vista al mare, sono d'affittare. Roiano 256, campagna Cosuta. 878

PRONTAMENTE affittansi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, e una stanzetta semplice. Via S. Spiridione 7, II. 8166

22 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 927

PIAZZA Carlo Goldoni 10, III piano, porta 13, affittasi prontamente stanza ammobiliata. 950

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo, destra. 8207

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, stufa. Kandler 3, primo, porta 5. 8199

PRONTAMENTE affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, secondo. 964

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Miramar 47, primo. 8228

STANZETTA affittasi, con costo, prezzo modico. Piazza Grande 3, porta 13. 9508

STANZETTA affittasi, ingresso libero, ammobiliata, volendo costo. Sorgente 7, quarto. 8215

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI **tappeto turco grande, usato. Offerte sub «Avanti» al Piccolo.** 900

STUFA gas, per bagno, acquistasi. Offerte sub «Gas» Piccolo. 883

CERCASI bicicletta usata in buonissimo stato. Offerte sub «Ciclista» Piccolo. 953

CANE caccia grande, circa 10 mesi, acquisterebbesi. Offerte «Razza» Piccolo. 947

CERCASI una pompa per vino, usata, eventualmente con maniche. Gentili offerte sub «Pompa 17» al Piccolo. 884

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Fabris, via del Rivo 4. 899

CASSAFORTE N. 5 o 6 cerco prontamente. Offerte «Cassaforte 5 o 6» al Piccolo. 8181

BIGLIARDO moderno, possibilmente doppio uso, cercasi. Offerte sub «Seifert» Piccolo. 8187

DA vendere stanza completa per sposi, letti, sgabelli, armadi due porte, lavamano due persone, suste, tutto moderno, tavola crociera, divano, ottomana velluto rosso. Chiozza 15, II. 8196

VENDESI coupé, bellissimo. Indirizzo al Piccolo. 795

VENDESI: Vita e regno Vittorio Emanuele II, edizione Massari. Indirizzo Piccolo. 931

VENDESI violino buonissimo, quasi nuovo. Giuseppe Caprin 3, terzo. 8180

VENDESI avviato negozio olio, aceto, sapone, estesa clientela, spese minime, affare lucroso. Roncalli, Caffè Chiozza. 8117

VENDONSI mobili usati. Via Zonta 3, secondo. 925

VENDONSI parecchi letti, sgabelli, armadi, lavamano, toilette, divano, credenza, tavolo ecc. Vincenzo Bellini 13, scala II, porta 29. 8186

VENDONSI, posizioni centriche, seguenti esercizi: pasticceria-pistoria, latterie, osterie, buonissimo albergo-restaurant in provincia; negozi frutta-erbaggi, commestibili, cucina economica, depositi carbone, vini ecc. Petronio, Caffè Goldoni. 8173

VENDONSI armadietto cucina, colapiatti, tavolo, vestito greve ragazzina, moderno. Indirizzo Piccolo. 879

VENDONSI portamonete oro cor. 300, costò 570; ventaglio piuma cenere, grandioso, cor. 130. Indirizzo Piccolo. 906

VENDONSI per regalo di molto effetto, vaso mitologico ed uno specchio di Venezia, oggetti splendidissimi; possonsi vedere dalle 3 alle 4 pom., via Giorgio Galatti 6, III piano, sinistra. 833

VENDESI tavola da pranzo quasi nuova, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 938

VENDESI assortimento musica manoscritta, completa banda, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 842

VENDONSI 80 ettolitri vino Istria, qualità squisitissima, prezzo convenientissimo. - Rivolgersi appalto Campo Marzio. Percich. 8161

VENDONSI chiffonniers due porte, due letti completi, sgabelli, letto piazza e mezza. Canova 13, porta 5. 874

VENDONSI: materasso lana fior. 10, lavamano marmo 12, lettino 5, canapè, quattro poltroncine 25, tavola cucina 2, lampada appendere 15, quadri antichi. Escluso rivenditori. Conicoli 7, terzo, 7. 872

VENDESI prontamente cartoleria-giocattoli bene avviata, eventualmente senza merci. Indirizzo Piccolo. 961

VENDESI avviatissimo negozio cartoleria-giocattoli, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 940

VENDESI stufetta per sette ferri stirare. Corso 11, porta 7. 8206

VENDONSI divano con galleria, armadio quattro cassetti, letto pulitissimo completo, sgabello. Foscolo 26, primo. 8220

VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi: stanze complete per sposi, con 5 anni garanzia; mobili tappezzati, lucidi, in ferro; cucine complete; modiglioni; specchi; quadri; sedie in grande assortimento. Acquedotto 3, Dalla Torre. 949

VENDESI apparato acetilene per 10 fiamme. Indirizzo al Piccolo. 956

SINGER originale mano, piedi, vendesi prezzo modicissimo. Barriera 4, terzo. 8201

OCCASIONE: due suste nuove e due materassi (crine) mai adoperati, vendonsi tutto assieme fior. 25. Foscolo 26, primo. 8220

TABELLE di ferro, ovali, dipinti olio moderni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 932

CASA da vendere, strada di Barcola, prezzo mite; possono restare intavolate 4000 corone, adatterebbesi anche costruzione villa. Indirizzo Piccolo. 896

SINGER buonissima, vendesi fior. 15. Via Alighieri 15, mezzanino. 8172

CUCINA economica da vendere. Indirizzo al Piccolo. 933

VENDO macchina, buono stato, prezzo favorevole. Via Belvedere 2, porta 13. 861

VENDEREBBESI stabile nella miglior posizione di Trieste, ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 848

VENDO tre cappotti uomo usati, buonissimo stato, due vestiti completi quasi nuovi, diverse paia calzoni. Scorzeria 1, terzo. 8154

LATTERIA grande consumo, splendida posizione, piccolo affitto, vendesi per contanti con tutta clientela, mancanza principale. Indirizzo al Piccolo. 923

ORECCHINI con due bei brillanti vendonsi soli fiorini 175. Indirizzo Piccolo. 914

PIANOFORTE corto vendesi fiorini 120, garantito perfetto ordine. Corso 11, II. 8191

PIANINO corde incrociate, voce fortissima vendesi fior. 200. Indirizzo Piccolo. 920

PIANINO nuovo, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 888

CASA con fondo 210 tese, vicinanze nuova Stazione Rozzol, vendesi. Indirizzo Piccolo. 854

CEDONSI seconda lettura: Neue Freie Presse, Neues Wiener Tagblatt, Arbeiter Zeitung, Tagespost, Zeit, Dalmata, Popolo Trento, Corriere della Sera, Gazzetta Venezia, Giornale d'Italia, Nazione, Resto Carlino, Stampa, Mattino, Tribuna, Avanti!, Humanité, Illustrazioni: italiana, francese, inglese, tedesca; Semplicissimus, Interessantes Blatt, Popolare, Mondo Umoristico, Musica e musicisti, Lettura, Secolo XX, Wienersalon, Witzblatt, Pasquino, Satyr, Avanti Roma, Fliegende Blätter, Osservatore Triestino e diversi giornali teatrali. Rivolgersi Caffè Verdi. 7964

PIANOFORTE usato, ottimo, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 776

FALEGNAME vende prezzo conveniente, stanze matrimoniali opache, lavoro garantito. Via del Monte 16. 8185

VENDO bellissimo cappotto signora moderno, due cappottini stagione, quattro vestiti signora, bellissima stola nera. Scorzeria 1, terzo. 844

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL **signore che domenica mattina 24 corr. venne in via S. Nicolò 5 a chiedere del signor Defranceschi, ha smarrito una carta importante, che sta a sua disposizione.** 9505

POVERO lavorante smarrito via S. Antonio N. 1, spazzola uso spazzacamino; prega portaria via Stadion N. 1. 8164

SMARRITO domenica dall'«Hotel Piccolo» Barcola alla Stazione, spilla oro, diamante; mancia portandola Pescheria, pescivendolo Bonivento. 8160

RINVENUTO lunedì, al molo, borsetta contenente danaro. - Indirizzo al Piccolo. 839

QUELLA persona che fu veduta raccogliere ieri dopopranzo via Scorzeria pacchetto di 200 corone, pregata portarlo Piccolo scanso dispiaceri, verso generosa mancia. 838

SMARRITO piani d'una casa da costruirsi. Generosa mancia portandoli calzoleria via S. Giacomo 3. 60

SMARRITO catena orologio oro; generosissima mancia portandola al Piccolo. 850

DIVERSI

VIRGINIA.... Dispiacente, nessuna risposta alla mia inserzione del 26 corr., pubblicata in ritardo. Sono sfortunato?... Espérance. 8232

VEDOVA F. F. Spalato. Prego ritirate lettera fermo in posta; per motivo che ignorai la prima posta mi respinse raccomandata. J. 8216

ESAL. Scriverò a chi respinse. Spero poter esser accetto, ciò deciderà tutto per me. Saluti, speranze. 8223

AMICA cara! Se anche lontani il mio pensiero è sempre con te. Confida nell'amore inalterato del tuo amico!! 8225

7. Ricevetti le due carissime tue. Ritirasti la mia? Purtroppo non potei venire alla stazione. Creatura divina, pensa ognora a chi vive per te sola e si strugge pell'intenso desio di rivederti presto. Angelo mio, parti come scrivesti. Infiniti, eternamente tuo. 921

SIGNORE quarantacinquenne, posizione sicura, cerca far conoscenza con ragazza o vedova della città o della provincia, di cuore, massaia, con dote, scopo matrimonio. Serie offerte posta centrale sub «Felicità 31» verso ricevuta del Piccolo; prelevando ai 31, rispondendo al 1. 917

ONESTA' 49. Sono a vostra disposizione durante le ore di ufficio. 890

NON posso comprendere, spiegati meglio, se è diretto a me. S. K. 920

AMALIA prego ritiri lettera fermo posta piazza Giuseppina. 882

SIMPATICO perchè mancato appuntamento avanti il palazzo Lloyd? Ritirate lettera posta indicata. Simpatica. 8156

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 830

PERSONA pratica nell'arte cinematografica, fu dirigente all'estero di detta azienda, pratico conduttore ed autorizzato meccanico-elettrotecnico, cerca persona che volesse investire capitale da 8 a 10 mila corone. Offerte sub «Cinematografo» al Piccolo. 965

IMPIEGATO regio cerca corone cento, buon interesse, solide garanzie, non escluso mediatori. Offerte sub «Solide garanzie» al Piccolo. 851

DENARO disponibile per prime, seconde intavolazioni, anche territorio. Roncalli, Caffè Chiozza. 8177

CORONE 100.000 cercansi, prima ipoteca su due stabili in costruzione, città, tasso da convenirsi. Mediatori esclusi. Offerte «Mutuo 100.000» al Piccolo. 8224

CERCO fiorini 450 all'8%, restituibili 10 al mese, solidissima garanzia. Offerte «450» al Piccolo. 957

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi; disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi al 4%, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 726

CERCANSI **ex schedisti per affare lucroso. Offerte «Lucroso» Piccolo.** 8222

PER alcune lettere italiano, tedesco cercasi persona fidata. Offerte «Famiglia» Piccolo. 967

QUELLE signore, signorine, desiderassero splendere, spiccare passeggio, conversazioni carnevale, scrivano «Splendor» Posta centrale. 960

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

SIGFRIDO, libretto con temi, cor. 1, senza temi centesimi 50. — Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 8197

AU Mikado, via Poste 1. Trovansi paraventi, servizi giapponesi, eccellente thè da 6 centesimi al deca in poi. 857

OCCASIONE magnifici mantelli da teatro, metà prezzo. Jess, Barriera 15. 8204

NEL «Negozio Mode» S. Sebastiano 6, vendesi per fine stagione una grande partita cappelli da fior. 2.50 in poi. 856

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 873

SARTA in casa, per lavori semplici, offresi. Indirizzo al Piccolo. 837

COSTO, pranzo, cena, darebbesi a signori, anche operai, cor. 8 settimanali, presso signora, cuoca finissima. Via Coroneo N. 29, mezzanino, porta 4. 924

ABILISSIMA PETTINATRICE viennese offresi alle Spett. Signore per lavatura, tintura dei capelli ecc. e per la cura delle mani, in e fuori di casa. Per informazioni pregasi inviare cartolina postale Scorcola N. 489, Maria Zangger. 8152

CALZE A MACCHINA, lavoratorio di Antonia Kraimer, androna Romagna N. 2, secondo piano, prezzi da non temere concorrenza, lavoro esatto. 952

SARTA provetta confeziona vestiti modico prezzo. Via Donota 1, secondo, destra. 8162

BARBIERI offresi occasione calendari profumati, ottimo prezzo. Salon Corso 30. 898

OCCASIONE oggetti originali indiani per regali, massimo buon prezzo. Negozio E. Mioni, via S. Antonio. 8167

AUGURI splendida novità. Cartoline Natale, Capo d'anno; presso Centrale fotografica, S. Antonio N. 6. 8101

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. - Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

F. ROLLINGER

Fabbrica Registri commerciali
Stabilimento di legatura e rigatura di libri
Tipografia, Litografia, Stamperia artistica
Ufficio centrale e fabbrica:
VIENNA, XII/1, Niederhofstr. 41
DEPOSITI:
Vienna, I, Rothenthurmstrasse N. 19
Trieste, Capo di Piazza 2 Adolfo Dreyseitel,
Vienna, XXI/I Hauptstr. 3

Registri commerciali
Copialettere, Notiziari, Lavori in rigatura, Legatura di libri.

Stampati
di ogni specie, in tipografia e litografia, Carta da scrivere, Cartoleria.

Articoli da scrittoio
in grande assortimento.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Fiammiferi Svedesi

TROPPAUER
SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN
SCHUTZ-MARKE
PRIMA QUALITÄT
Ohne Schwefel •• Ohne Phosphor

delle rinomate fabbriche
Jacob & Josef Kohn
Troppavia e Krasna
centrale: Vienna.

Date la preferenza all'ottimo fabbricato, che risulta sempre anche il più economico.

RAPPRESENTANZA GENERALE CON DEPOSITO presso
ZEMBRZUSKI & COMP.
Via Giovanni Boccaccio 13
TELEFONO { N. 229 Scrittoio città / « 1270 Magazzino Punto franco

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

per scoprire chi fosse e come vivesse. Apprese così che il tizio era il calzolaio Antonio Bitisnig, di 29 anni, da Trieste, e che passava buona parte della giornata e della notte in compagnia dei peggiori soggetti dei bassi fondi. Il funzionario decise perciò di fare la conoscenza personale del Bitisnig e, incontratolo iersera in via di Riborgo, lo fermò e lo perquisì. Lo trovò in possesso dell'impronta di una serratura inglese e di un doppio grimaldello. Il giovanotto spiegò così il possesso di detti ordigni:

— Passando un'ora fa per la via di Riborgo m'imbattei in due ragazzi sconosciuti, uno dei quali teneva in mano l'impronta ed il grimaldello, ed io, che non ne avevo mai visti prima, mi lasciai prendere dalla tentazione di possederli e glieli tolsi...

L'impiegato prese per buona la spiegazione e... fece condurre l'individuo agli arresti di via Tigor.

La vigilia di Natale di una povera vedova. Pasqua Zeriau, è una povera vedova con quattro figli, la quale riesce a sbarcare il lunario mercè la sua attività e la fiducia che gode da parte di negozianti e privati che le affidano oggetti preziosi da rivendere. La vigilia di Natale la Zeriau uscì di casa per portare denaro ad un signore. Ella teneva circa 400 corone in tante cedole, in un portafoglio, che aveva collocato nella saccoccia della sottana, assicurandone la bocca con una forcella. Recatasi dal signore, due volte non lo trovò in casa, e girò per la città per accudire ad altre faccende. Ma ad una cert'ora, quando volle ritirare dalla saccoccia il portafoglio, constatò che la forcella s'era aperta, e che il portafoglio era sparito. La povera donna denunciò la sparizione alla polizia, e ritenendo di averlo smarrito, spera ancora di ricuperarlo.

Ferimento durante il ballo. - Il feritore che denuncia d'essere stato percosso. Domenica sera, Giuseppina Bencich, ostessa al N. 205 di Guardiella, sebbene non avesse ottenuto il relativo permesso, organizzò nel suo locale una festa popolare di ballo, facendo accorrere le coppie in folla. Nell'osteria della Bencich regnava la pazza gioia, ma verso le 8, cinque o sei ballerini trovarono alterco e, dopo un vivacissimo scambio di ingiurie, si accapigliarono. La Bencich ebbe un bel da fare per sedare la zuffa, e quando subentrò un po' di calma, si constatò che uno dei contendenti era sparito e che sul pavimento c'erano alcune chiazze di sangue: dunque uno dei contendenti doveva essere ferito.

Un quarto d'ora dopo, all'ispettore Valentich, del posto di via Luigi Ricci, si presentò tale Andrea Prelz, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 31, il quale, dopo aver narrato quanto era accaduto nell'osteria della Bencich, dichiarò di essere stato brutalmente percosso da quattro o cinque individui. L'ispettore prese nota del fatto e, quando il Prelz si allontanò, nell'ufficio entrò il muratore Lorenzo Visnoviz, di 19 anni, da Trieste, abitante al N. 223 di Guardiella, il quale dichiarò che, avendo voluto far da paciere in una rissa scoppiata poco prima nell'osteria di Giuseppina Bencich, era stato ferito con un coltello alla coscia sinistra e che a colpirlo era stato... Andrea Prelz, cioè colui che un momento prima aveva detto di essere stato percosso. L'ispettore assunse a verbale il ferito e poi il Visnoviz si fece accompagnare all'Ospedale.

Amore a base di coltello. Iersera verso le 7, all'ispettorato di via dei Rettori si presentò una giovane, Maria Sparagna, domestica, occupata nell'osteria «Andemo de Rocco», in via Ghiaccera, e abitante in via dei Vitelli 2, narrando che nella sera del 23 corr., il suo fidanzato Domenico Pagnichi, di 29 anni, tornitore, abitante in via delle Beccherie 1, la aveva condotta al Boschetto dove, essendosi essa mostrata contraria a concedergli qualche acconto sul matrimonio, aveva estratto un lungo coltello e la aveva minacciata di morte. Aggiunse di aver appreso poi che il suo innamorato aveva già scontata la condanna di 9 anni per uccisione e concluse col dire che temeva di fare una brutta fine. L'ispettore Lichteneger si recò in casa del Pagnichi e, trovatolo nell'atrio, lo arrestò. Il giovanotto si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

All'Ospitale. Narrammo ieri di quell'Antonio Tuzzi, il quale recatosi in gita a Duino ,era stato aggredito e bastonato da varie persone, e che tornato a Trieste era stato medicato dal dottore della Guardia medica che gli riscontrò varie ferite lacero-contuse alla testa e alla faccia. Dopo medicato egli si era recato a casa, ma il suo stato essendosi aggravato, ieri si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Una misteriosa violazione di domicilio. Il falegname Antonio Crocef, di 44 anni, abitante in via del Crocifisso 1, l'altra sera era intento a cenare a casa sua, assieme alla moglie, quando improvvisamente entrarono nel quartiere quattro individui, i quali, senza alcun motivo apparente - almeno così racconta il Crocef - principiarono a colpirlo con pugni e calci alla faccia. Dopo tanto massacro, il Crocef se la cavò con una ferita leggera di taglio sopra l'occhio destro, una escoriazione al sopracciglio destro e una abbondante perdita di sangue dal naso. I quattro violatori del domicilio del Crocef se ne andarono tranquillamente e indisturbati; l'aggredito ricorse all'«Igea», ove narrò il caso occorsogli.

Una perla di padrona. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione di soccorso, la cameriera Fanny Vicich d'anni 20, occupata presso una famiglia abitante in via Stadion. La Vicich aveva varie contusioni e suffusioni alla coscia sinistra. Raccontò che era stata bastonata dalla sua padrona, cosa che non era la prima volta che le accadeva. La Vicich dopo medicata non avendo altro luogo per riparare ritornò nella casa ove serviva e l'inumana padrona le fece una nuova scena, e non le permise di andare a letto, come il medico le aveva prescritto.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Benedetto Franceschini, d'anni 31, abitante a Barcola, iersera ricorse alla Guardia medica, perchè, colpito da un calcio d'un cavallo, aveva riportato una contusione all'avambraccio sinistro.

Durante il lavoro. Il calderaio Leopoldo Pegan, d'anni 16, abitante in via S. Filippo 1, essendosi impigliata la mano destra tra due lamierini, riportò una ferita lacera.

Il bracciante Giovanni Indrigo, d'anni 18, abitante in via Donota 27, mentre lavorava, essendoglisi caduta addosso una cassa, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Il macellaio Giacomo Volpi, d'anni 22, abitante in via delle Beccherie 13, maneggiando un coltello del mestiere, si ferì alla mano sinistra.

Ricorsero all'Igea.

Cadute. Ieri ricorse alla stazione di soccorso il bracciante Francesco Costonac, d'anni 38, abitante in Rozzol N. 262, il quale cadendo s'era prodotto varie contusioni alla faccia e alla gamba sinistra. Dopo medicato fu accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Cosimo Fendin d'anni 30, oste, abitante in via Chiozza 18, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Mucotich d'anni 18, marinaio sul piroscafo «Persia» per una ferita lacero-contusa alla fronte; Maria Nusdorfer d'anni 15, domestica, abitante in via Torquato Tasso 4, per una ferita di taglio al pollice destro; Giovanni Lepertoso d'anni 23, manovale abitante in via Crosada 3, per una ferita lacera al vertice del capo.

Ricorsero all'Igea:

Il bambino Giordano Cordo, d'anni 3, abitante in piazza Donota 4, perchè, essendo caduto da un muricciolo alto 4 metri, aveva riportato una forte contusione alla regione occipitale destra; il fabbro Giacomo Massari d'anni 39, abitante in via Economo 12, perchè rompendo un piatto riportò una ferita di taglio alla mano destra; la ricamatrice Lucia Pergonè d'anni 66, abitante in via de Fin 10, mentre usciva dalla chiesa dei frati colpita da un sasso scagliatole da un monello, aveva riportato una ferita lacera alla fronte; la giornaliera Caterina Bullo, d'anni 31, abitante in via Economo 6, perchè con un coltello si ferì alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 27 decembre:

Leopoli	1	76	80	40	31
Praga	62	10	77	29	4

Corrispondenza aperta. *Fregolina d'oro.* La compagnia di Ermete Zacconi trovasi ora a Torino. Verrà a Trieste, alla Fenice, nella ventura primavera. — *Fior di passione.* A rigore nessuna *pochade* è adatta per signorine. Quella da Lei nominata non è però delle più scabrose. — *Anonima.* La attrice da lei nominata non fa più parte di quella compagnia. — *Assiduo.* A Venezia la compagnia Grasso recitava al teatro Goldoni. — *Un amico.* La compagnia Magnani a Milano agisce al teatro Olimpia. — *Concorso ippico.* Le ferrovie italiane hanno concesso un numero limitato di biglietti di andata e ritorno, col 75 p. c. di ribasso, dal 15 gennaio al 5 febbraio. Si dovrà richiedere le tessere alla Società fratelli Gondrand, via S. Silvestro 91 - Roma, spedendo vaglia di lire tre. Con tale esborso si avrà diritto di assistere alla prima giornata del Concorso ippico (20 gennaio) dai posti appositi da lire tre. Nella lettera di domanda della tessera si deve indicare con precisione il proprio indirizzo. - Per Trieste la stazione italiana più prossima è San Giorgio di Nogaro. — *Naturalisti marittimi.* Alcune specie di pescicani depongono uova, mentre parecchie altre mettono al mondo prole viva. — *Scommessa.* Si scrive «anzitutto». — *Giovanni.* Santa Hella non c'è nel calendario. — *Uranos.* 19 maggio 1885: martedì; 28 agosto 1886: sabato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 10.— ant. e 11.22 pom. - Bassa marea 3.34 ant. e 4.27 pom.

Ogni giorno una. Il papà (alla figlietta di 7 anni): Sento che sei stata cattiva, oggi, e che sei stata punita.

La bambina: La mamma è molto severa. Se avessi saputo che una faceva la maestra, ti avrei detto di non sposarla.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La compagnia drammatica di Italia Vitaliani rappresenterà questa sera il forte dramma di Scribe e Legouvé «Adriana Lecouvreur».

Si sta allestendo la «Maria Antonietta» regina di Francia, la tragedia del Giacometti, che due anni or sono esumata dalla Vitaliani ottenne un grande successo sulle scene del Rossetti.

Filodrammatico. Bellissimo teatro ieri sera, al «Biglietto d'alloggio», e risate fragorose da coprire spesso la voce degli attori. Sichel fu un maggiore «Labourdette», impagabile per comicità. La Brunini Privato, che della parte della «Zia Martin» fa una vera creazione, fu molto applaudita. Benissimo la Rossola, la Castelli, la Chambery e gli altri, Ciarli e Bracci in ispecie. Vi furono chiamate alla fine di ogni atto.

Questa sera una delle più divertenti e piccanti commedie di Feydeau e Desvallierès: «Il tacchino».

Fenice. Superba l'interpretazione che ci diede iersera Ferruccio Benini della parte del protagonista del «Carlo Gozzi», la bellissima commedia di Renato Simoni. Il pubblico numeroso festeggiò meritamente l'eletto artista e lo chiamò dopo ogni atto ripetute volte al proscenio. Ottimamente la Dondini-Benini, specie nella bellissima scena del second'atto, e la Benini-Sambo, il Mezzetti (Sacchi), ed il Gobbi (Grattarol).

Questa sera la brillante commedia «In cerca de mati»; domani «La Pasqua de sior Tonin», commedia nuovissima di Alfredo Testoni.

Circo Zavatta. Questa sera il circo Zavatta, a S. Giacomo, darà una rappresentazione con variato programma. Chiuderà lo spettacolo la nuova pantomima «La gran via».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Adriana Lecouvreur*, in 5 atti, di Scribe e Legouvé.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i - Ore 8.15. *Il tacchino*, in 3 atti, di Feydeau e Desvallières.
FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *In cerca de mati*, in 3 atti, di Laufs.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il Panama spagnuolo (Manolito). — La guerra civile a Mosca; 5000 morti e 14.000 feriti. — Una inchiesta per l'accordo anglo-tedesco. — Quando nacque Gesù Cristo? (Gustavo Sacerdote).

Notiziario. I microbi della mano. — Un bimbo con quattro gambe. — Come un padre castigò le figlie.

Mondo affari. Il commercio russo-tedesco. — Gli incassi doganali in Italia.

Teatro Arti e Lettere. - Il Santo Stefano nei teatri italiani. — Cesare Pascarella legge i suoi versi a Carducci.

Sport. Le corse di domenica a Parigi.

Ultima Ora. Le terribili giornate di Mosca. — Il Governo responsabile degli avvenimenti. — Il tragico telegramma di Dubassoff. — Witte inferiore al suo compito. — Per un congresso delle capitali.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Africa» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 20 pass., «Tebe» da Costantinopoli e Fiume, «Persia» da Fiume, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Duna» da Cattaro e scali, «Rakoczy» da Marsiglia e Fiume, «Gerty» da Nuova York e Napoli; i pir. ital. «Dante» da Algeri e Venezia, «Segesta» da Palermo e scali.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Ellenia» diretto a Calcutta proseguì il 25 da Porto Said per Suez e Aden, «Perseveranza» da Trieste proseguì il 24 da Rangoon per Calcutta, «Dardania» arrivò il 25 a Newcastle, «Gradac» il 27 pure a Newcastle, «Leopoldina» partì il 25 da Genova per Cartagena, «Kobe» da Amburgo passò Gibilterra il 21 diretto a Kobe, «Olimpo» partì il 24 da Cardiff per Trieste, «Bosanca» il 25 da Anversa per Shields.

Lloydiani. «M. Teresa» partì il 25 da Alessandria per Trieste, «Melpomene» arrivò il 21 a Santos, «China» diretto a Kobe proseguì il 22 da Hongkong per Sciangai, «Bohemia» proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Sciangai per Hongkong, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 24 da Karachi per Bombay, «M. Bacquehem» da Calcutta proseguì il 24 da Aden per Suez, «Istria» diretto a Bombay proseguì il 24 da Aden per Karachi, «Koerber» arrivò il 24 a Durban.

★ Il veliero triestino «Ignazio B.» capitano Stiglich è sottocarico a Marsiglia per Fiume.

«Austro-Americana». «Clara» arrivò il 26 a Savannah, «Dora» arrivò il 26 a Veracruz, «Erny» partì il 24 da Nuova York per Venezia e Trieste, «Federica» proseguì il 26 da Orano per Filadelfia, «Maria» arrivò ieri a Venezia, «Irene» (nuovo) partì ieri da Stockton-on-Tees per Nuova York.

Avviso ai naviganti.
Sardegna. Costa Sud. Paraggi di capo Carbonara. Dalla parte N. E. della secca di Cala Caterina, situata a West dell'isola dei Cavoli, è stata stabilita una boa a campana. Dalla parte emergente, di forma tronco-conica, dipinta in nero e distinta con la scritta «Cala Caterina» in lettere bianche, si eleva un tubo, alto circa m. 4.7, pur esso leggermente conico, dipinto a striscie nere e bianche, che sostiene la campana con soprastante cappello conico; il vertice del cappello rimane a circa m. 7.2 sul mare. Dalla boa si rileva il faro sull'isola dei Cavoli per N. 83° E., distante circa m. 3250, ed il semaforo sulla Torre Caterina per N. 36° E.

Posizione appross.: Lat. 39° 05' 04" N. — Long. 9° 29' 50" E.

27 dicembre.

Da PARENZO.

— Derubato da un camerata.
Da parecchio tempo si trova qui una brigata di legnaiuoli del Friuli veneto, che con a capo Antonio Mizzan di Francesco, da Codroipo, assunse il taglio di un bosco nella tenuta S. Servolo, di proprietà dei conte Guido Becich. I poveri friulani, che lavorando a cottimo guadagnano bene, avevano fatto qualche risparmio che consegnarono al loro capo, il quale a sua volta era incaricato di spedire il denaro alle rispettive famiglie degli operai. ciò che doveva fare anche ieri per l'ammontare di circa cor. 300.

La festa di Natale, la compagnia si unì per spassarsela un po' nell'abitazione del capo dove anche dormirono. Ad ora avanzata di notte il Mizzan, che custodiva il gruzzolo dei compagni in una tasca della giubba, svegliatosi, s'accorse che la tasca era vuota. Figurarsi la disperazione del povero uomo che oltre ai suoi risparmi vedeva perduti anche quelli dei poveri compagni.

Gli operai furono da lui svegliati e informati del furto patito. Fu notata subito l'assenza di uno, e sospettando che costui potesse essere il ladro, nella speranza di trovarlo, si vestirono in fretta e perlustrarono per tutta la notte le vicinanze del luogo, spingendosi fino alla vicina Orsera; ma ogni ricerca fu vana, per cui questa mattina denunciarono il fatto alla gendarmeria.

Da FIUME.

— Elezioni suppletorie (per tel.).
Oggi seguirono le elezioni suppletorie per il Consiglio. L'affluenza alle urne fu abbastanza animata. I votanti furono circa 600. I candidati del partito autonomista, prof. Zanella, Enrico Descovich, Giovanni Prodan, Donato Mohovich ebbero 435 voti compatti, contro 65 raccolti dalla lista avversaria.

Quale rappresentante dei sottocomuni fu eletto Giuseppe Blasich, autonomista.

★ Più tardi ci telegrafarono da Fiume: Stasera fu proclamato l'esito della votazione odierna: I votanti furono 592. Nel collegio di città riuscirono eletti Riccardo Zanella con voti 486; Enrico Descovich con voti 474, Giovanni Prodam con voti 481, Donato Mohovich con voti 464. La lista avversaria della «clique» croata e dei malcontenti, ebbe da un massimo di 114 voti (il croato Barcic) ad un minimo di 100. Antonio Walluschnig raccolse 111 voti. Nel collegio dei sottocomuni fu eletto Giuseppe Blasich, autonomista, all'unanimità.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

All'egregio Primario oculista dell'ospedale civico di Trieste **Dr. Giuseppe Manzutto,** il quale mediante tre operazioni gravi, accompagnate da lunga, affettuosa ed intelligente cura, seppe ridonare al mio occhio sinistro la facoltà di vedere, di cui venne privato da insidiosa e rara affezione, tributo in segno di lode e di stima pubblicamente la mia eterna riconoscenza.

Pirano, 27 Dicembre 1905.

Antonia Predonzani.

Rammentiamo ai P. T. Signori avventori del

Caffè Fabris

che in seguito ad accordo e compenso dato al personale di servizio, restano abolite le

Mance per il Capodanno.

Devotissimi
Giovanni Cossancich e Ernesto Grusovin

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Recentissimo arrivo BASTONI
CON ARGENTO
in ricchissimo assortimento,
così pure d'altri articoli adatti per
REGALI DI CAPODANNO,
— presso —
M. Hofstädter - Trieste
Piazza della Borsa 5.

Giovedì 28 corr.
Apertura del magazzino con vendita
POLLAME VIVO
ottima qualità. prezzo conveniente.
Certo di essere onorato da codesto P. T. Pubblico, mi segno
Stefano Ciuckovich
Via Farneto 12 e via Gelsi 1 3

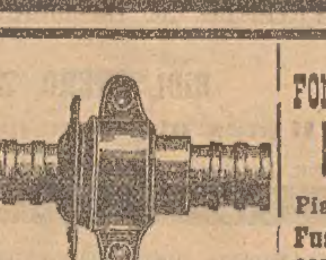
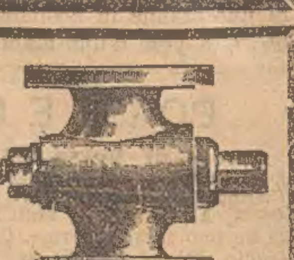
Trattoria „ALLA LUNA"
Piazza C. Goldoni N. 11
(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)
Ogni sabato domenica e festa
CONCERTO
Ingresso libero.
VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI
Cucina veneziana.
MARTINO RIGO
Trattore-Cuoco.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano – Roma
Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Pozzetto F. R., Vidali e Vardabasso, Godina G. Andrea Vielmetti Prem. Farmacia Prendini.
A Pola: Famacie Carbucicchio, Wassermann,
A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

È arrivato dalla Capitale nella nostra città, per trattenervisi un mese, il signor
Dott. A. Barcanovich
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE E QUELLE DEI NERVI
Allievo delle Università di Berlino, Monaco e Vienna.
Riceve nelle ore libere, all' **Hôtel Delorme, stanze N. 6 e 7,** ordinando dalle 10-12 mer. e dalle 3-4 pom.


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


BURGSTALLER
14 Via Campanile 14
(di fianco al Caffè Stella Polare)
NOVITÀ
— per —
Regali di Capodanno
COLOSSALE ASSORTIMENTO
Fazzoletti - Servizi da thè
Biancheria confezionata
Sottane di flanella, satin, seta
Fustagni colorati - Coperte di lana
Cotonerie (Pezzette d'occasione di metri 10).
PREZZI VANTAGGIOSI.

PER CONVINCERSI che il
BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE
sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo, o a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

Lotteria di Stato
BIGLIETTI a fior. 2.—
Estrazione irrevocabilmente Giovedì 28 Decembre 1905.
Vincita principale Corone 150.000, altre 7690 vincite tutte pagabili in denaro. Chi compera 10 Biglietti, riceve uno gratis. Vendibili in Trieste presso la **fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**
Pel 2 Gennaio Promesse Credito Mobiliare a Cor 17, pel 4 Gennaio Biglietti Natale a Cor. 1.

NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri

Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
con Filiali di vendita:
Marca registrata
Via Conti N. 12
Largo Santorio Santorio N. 3
Via Cavana N. 15
Via delle Poste N. 6
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Il servizio a domicilio verrà inaugurato prossimamente
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert